



Agenzia per la Coesione Territoriale



PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020 (POC Metro)



Sommario

SEZIONE 1 - DATI FONDAMENTALI	3
SEZIONE 2a – DIAGNOSI e STRATEGIA.....	4
Le traiettorie di sviluppo comunitarie e nazionali in materia di sviluppo urbano	4
Lo “stato di salute” delle aree urbane sul territorio nazionale.....	6
Ambiti di intervento.....	9
Sezione 2b – Governance, procedure e strumenti di attuazione	13
Modello organizzativo e di funzionamento	13
Sistema Informativo per il monitoraggio ed il controllo delle procedure di attuazione del POC.....	13
Valutazione del POC.....	14
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	14
SEZIONE 2c – TAVOLE FINANZIARIE.....	16
SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO	18
Obiettivo specifico I.1 – Agenda digitale.....	18
Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO.....	18
Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE.....	19
Obiettivo specifico I.2.....	20
Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO.....	20
Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE.....	21
Obiettivo specifico I.3.....	23
Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO.....	23
Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE.....	24
Obiettivo specifico II.1 – “Progetti pilota”	26
Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO.....	26
Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE.....	28
Obiettivo specifico III.1 – “Assistenza tecnica”	30
Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO.....	30
Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE.....	31
Appendice 1 – Elenco dimensioni di analisi ed indicatori tematici livello qualità della vita (Osservatorio de Il Sole24Ore – Anno 2015)	33
Appendice 2 – Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)	34
Autorità di Gestione (Amministrazione responsabile del POC)	34
Ufficio 1 dell’Area Programmi e Procedure dell’Agenzia, “Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa”	40
Ufficio 7 dell’Area Programmi e Procedure dell’Agenzia “Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello”	41
Segretariato tecnico.....	43
Organismi Intermedi	44
Sistema Informativo.....	45



SEZIONE 1 - DATI FONDAMENTALI

ID_CODICE PROGRAMMA	Identificativo sistema RGS-IGRUE: 2016POCCITMETRO
TITOLO DEL PROGRAMMA	<i>PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020</i>
TIPOLOGIA DI COPERTURA FINANZIARIA	PAC 14-20 (Delibera CIPE n. 10/2015)
AMMINISTRAZIONE TITOLARE	<i>Agenzia per la Coesione Territoriale</i>
TERRITORIO DI RIFERIMENTO	<i>Aree metropolitane ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate ai sensi dell'intervento comunitario 14-20 (Mezzogiorno: CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA, SICILIA)</i>



SEZIONE 2a – DIAGNOSI e STRATEGIA

Il presente Programma operativo complementare “Città Metropolitane” 2014-2020 (di seguito “Programma” o “POC”), elaborato in conformità con quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 in relazione ai c.d. *Programmi di azione e coesione*¹ e riguardante le aree urbane delle sei Città metropolitane (Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria) ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate, è finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, provenienti dalla differenza tra tasso di cofinanziamento teorico e tasso di cofinanziamento effettivo ascrivibile all’omologo programma operativo nazionale co-finanziato dai fondi SIE.

Il Programma opera in sinergia e complementarità con il *Programma operativo nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 FESR/FSE (PON Metro)*, approvato dalla Commissione Europea con decisioni C(2015) 4998 *final* del 14 luglio 2015 e C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, anche in funzione di completamento e di rafforzamento degli interventi in esso previsti, rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti *overbooking*. Il Programma ha anche la finalità di rafforzare la partecipazione dei Comuni della cintura metropolitana al processo di costituzione delle Città Metropolitane, anche attraverso l’individuazione di modelli di governance, azioni di sistema e progetti pilota.

A seguito dell’approvazione del DPR 5 febbraio 2018, n. 22 *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*, il Programma adotta i principi e le disposizioni previste dallo stesso DPR.

[Le traiettorie di sviluppo comunitarie e nazionali in materia di sviluppo urbano](#)

Nel quadro programmatico della strategia di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, l’Unione Europea individua nelle città un nodo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale degli Stati membri.

La centralità del ruolo delle città nel progetto di integrazione europea è confermato dal Rapporto del 2011 *“Cities of Tomorrow – Challenges, Visions and Ways Forward” (URBACT II)*, al cui interno esse vengono riconosciute quali nodi fondamentali del processo di sviluppo della creatività e dell’innovazione ed allo stesso tempo quali contesti prioritari dove avviare il processo di mitigazione del disagio sociale e degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento delle funzioni antropiche in esse concentrate.

In questa stessa direzione si colloca il cambio di denominazione della DG Regio della Commissione Europea che ha assunto nel 2012 quello di *“Directorate General for Regional and Urban Policy” (2012)*, nonché l’obbligo prescritto dalla nuova regolamentazione comunitaria per il ciclo della Politica di Coesione 2014-2020 di destinare almeno il 5% dei fondi strutturali allo sviluppo urbano e sostenibile (Art. 7 Reg. 1301/2013) e quello di responsabilizzare le città nella gestione delle strategie territoriali d’intervento in tema di sviluppo urbano attraverso il loro coinvolgimento nel ruolo di *“Autorità urbana”*.

In coerenza con le traiettorie di sviluppo tracciate dall’Unione per lo sviluppo urbano sostenibile, l’Italia ha assunto, nell’ambito del Piano Nazionale di Riforma del 2014, l’impegno di addivenire ad un’Agenda nazionale per lo sviluppo urbano, nonché ad applicare le disposizioni dell’art. 7 del Reg. 1301/2013 in sede di adozione del PON Metro e degli assi urbani dei POR. Nel solco di tale impegno strategico, si colloca l’istituzione nel 2013 del CIPU (Comitato Interministeriale Politiche Urbane) con l’obiettivo di coordinare le politiche urbane attuate dalle amministrazioni centrali interessate e di concertarle con le regioni e le

¹ Delibera relativa alla *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020.”*



autonomie locali, addivenendo all'indicazione degli indirizzi per una "nuova politica nazionale" a carattere ordinario per le città.

L'approvazione, nel corso del 2014, del disegno di Legge Delrio (convertito in Legge n. 56 del 7 aprile 2014 in materia di riforma degli enti locali ed istituzione delle nuove città metropolitane) costituisce un passaggio istituzionale fondamentale della costituenda Agenza nazionale per lo sviluppo urbano, rafforzando il tema della governance intercomunale ed indentificando nell'istituzione delle "Città Metropolitane" un nuovo livello istituzionale deputato al coordinamento delle stesse politiche di sviluppo urbano.

L'Accordo di partenariato del 2014 sintetizza con efficacia gli orientamenti assunti a livello nazionale in tema di Agenda urbana, esso infatti identifica nelle "Città", nel "Mezzogiorno" e nelle "Aree interne" i tre livelli operativi prioritari su cui far convergere l'utilizzo dei fondi comunitari e nazionali del Fondo per la Coesione e lo Sviluppo, focalizzando la strategia d'intervento su quattro driver di sviluppo principali:

- ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città;
- pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati;
- rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali;
- protezione dei rischi, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali.

In quest'ottica, l'Agenda urbana descritta all'interno dell'Accordo di partenariato punta al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare il ruolo delle istituzioni di governo urbano come soggetti chiave delle strategie d'investimento locali, del dialogo interdisciplinare ed inter-istituzionale, così come della gestione dei servizi collettivi;
- favorire la corretta declinazione territoriale degli strumenti progettuali per arrivare a risultati condivisi;
- contribuire a dare concretezza attuativa alle innovazioni tematiche previste dai regolamenti per i fondi SIE (es. inclusione sociale);
- sostenere una sintesi efficace ed effettiva tra gli investimenti aggiuntivi e le politiche ordinarie;
- favorire con esperienze concrete, il percorso di avvio delle città metropolitane e della riforma del livello locale dell'Amministrazione.

Nell'ambito della cornice programmatica sopra descritta, al PON Metro è attribuito il compito di assurgere alla dimensione di vero e proprio laboratorio tematico sperimentale in cui Stato, regioni e comuni delle aree metropolitane sono chiamati a confrontarsi ed a cooperare nella prospettiva di promuovere e sostenere l'evoluzione dell'attuale modello urbano verso il triplice paradigma della città intelligente (*smart-city*), inclusiva e sostenibile, secondo quanto previsto dalla strategia di Europa 2020. A tale sfida, si aggiunge quella organizzativa assunta dal medesimo programma comunitario nel promuovere la sedimentazione presso la pubblica amministrazione delle competenze necessarie a promuovere un'attività programmatica coerente con il disegno della riforma istituzionale delle Città Metropolitane.

La strategia del PON METRO si declina a livello operativo in tre sfide principali:

- la sfida **economica**: con gli interventi dell'Agenda digitale (**OT 2**)
- la sfida **climatica ed ambientale**: con gli interventi per l'efficienza energetica ed i sistemi di trasporto intelligenti (**OT 4**)
- la sfida **demografica e sociale**: con gli interventi per il contrasto del disagio abitativo e per la marginalità estrema (**OT 9**)

A rafforzamento di quanto previsto dal PON Metro, che individua nella Città metropolitana l'area territoriale di riferimento per la realizzazione delle azioni immateriali legate all'Agenda digitale e alle azioni di inclusione finanziate dal Fondo Sociale Europeo e nel territorio del Comune capoluogo l'ambito operativo per la



realizzazione degli interventi infrastrutturali, il presente POC opererà, indipendentemente dalla natura dell'intervento, sull'intera area della Città metropolitana. In questo modo la strategia dispiega le proprie azioni su di un duplice piano:

- un livello *place-based*, ad esempio attraverso la concentrazione di interventi di efficientamento energetico nell'ambito di una più generale azione di contrasto ai fenomeni di degrado e disagio abitativo su specifici contesti urbani;
- un livello *people-based*, con azioni integrate su gruppi target specifici che intervengono sul fronte dell'emergenza abitativa unitamente a percorsi di integrazione supportati ad esempio attraverso il sostegno all'acquisizione di competenze in campo digitale.

In coerenza con le direttrici di sviluppo fissate dall'Agenda urbana europea, nonché con l'impianto strategico mutuato a livello nazionale dall'Accordo di partenariato e dal PON Metro, le Autorità Urbane coinvolte nell'attuazione delle politiche per lo sviluppo urbano sono chiamate ad elaborare - alle rispettive scale territoriali di competenza (area metropolitana) - autonome strategie integrate d'intervento, su cui far convergere non solo le azioni di supporto del PON, ma anche quelle sostenute nell'ambito delle ulteriori risorse comunitarie, nazionali e/o regionali disponibili allo scopo. La convergenza e la concentrazione di differenti fonti finanziarie su di un medesimo impianto strategico integrato a scala territoriale specifica, si rende necessaria non solo in una prospettiva di maggiore coerenza e linearità dell'azione strategica da implementare, quanto soprattutto alla luce dell'esigenza di fronteggiare con adeguatezza e spesso anche con immediatezza fabbisogni di policy molto ampi e finanziariamente gravosi che rendono necessaria la mobilitazione di importanti dotazioni finanziarie, spesso non rinvenibili all'interno di uno stesso programma operativo. Tale esigenza diventa ancor più evidente per le città metropolitane ubicate nei territori delle Regioni Meno Sviluppate (RMS) e in generale del Mezzogiorno, dove maggiore è il divario di sviluppo rispetto a quelle ubicate nei territori del centro nord del Paese (*cfr. paragrafo seguente*).

Lo "stato di salute" delle aree urbane sul territorio nazionale

L'analisi dell'Agenda europea e nazionale per lo sviluppo urbano sostenibile ha messo in luce come quest'ultimo debba necessariamente passare da una dimensione strategica integrata a scala nazionale e territoriale in grado di coniugare lo sviluppo delle aree urbane sotto il duplice paradigma della città intelligente (*smart-city*) e della città inclusiva, cui si aggiunge il terzo legato alla sostenibilità ambientale.

In quest'ottica, la valutazione dello stato di salute delle aree urbane non può prescindere dall'analisi di una serie di fattori e di condizioni (es. infrastrutture, servizi, sicurezza, lavoro, reti tecnologiche) tra loro complementari che interagiscono nel rendere una città appunto intelligente, inclusiva e sostenibile.

L'analisi congiunta di tali fattori è sintetizzata, nelle metodiche valutative di settore, in un dato composito che prende forma attorno al concetto di "qualità della vita", che ai fini della presente analisi viene preso a riferimento quale indicatore per la misurazione dello stato di salute delle aree urbane.

Pur nell'imbarazzo dell'assenza di una codificazione statistica ufficiale dell'indicatore di "qualità della vita", ai fini della presente analisi si è ritenuto opportuno assumere a riferimento su base convenzionale le risultanze delle valutazioni fatte annualmente da oltre venti anni da IISole24Ore nell'ambito dell'osservatorio sulla qualità della vita nelle province italiane.

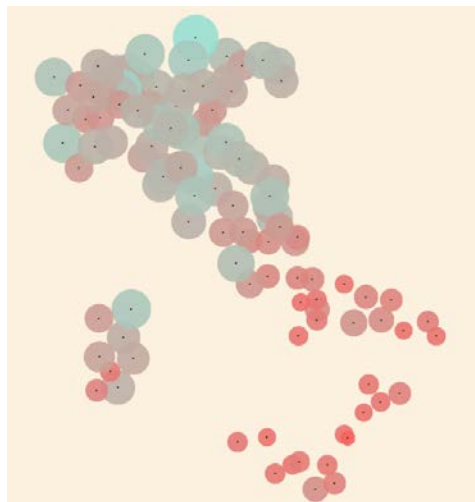
L'analisi prende a riferimento le aree urbane coincidenti con i territori delle province italiane, sottoponendo ciascuna di esse ad un monitoraggio sistematico attraverso l'uso di 36 indicatori tematici raggruppati in sei dimensioni tematiche: "Popolazione", "Tenore di vita", "Servizi e Ambiente", "Affari e Lavoro", "Ordine pubblico" e "Infrastrutture e servizi per il Tempo libero" (*per maggiori dettagli si rimanda a quanto più analiticamente descritto in Appendice I*).



Il rapporto sulla qualità della vita nel 2015² mette in luce una situazione caratterizzata dalla presenza di grandi disparità tra i livelli di qualità della vita rilevati nelle province delle regioni del centro nord (quelle “più sviluppate” - RS nell’accezione comunitaria della Politica di Coesione) rispetto a quelle del meridione (quelle “meno sviluppate” - RMS nell’accezione comunitaria della Politica di Coesione).

L’immagine che segue rappresenta in chiave grafica, attraverso l’uso di diagrammi circolari di differenti dimensioni, il divario tra i differenti livelli di qualità della vita registrati nelle province italiane.

Figura 1 – Qualità della vita nelle province italiane



Fonte: Qualità della vita 2015 – Indagine *IlSole24Ore*

La classifica delle province italiane per livello di qualità della vita per l’anno 2015 mette in luce come delle 14 città metropolitane, solo due (Milano e Firenze) si collocano tra le prime 10 posizioni, mentre tutte quelle ubicate nei territori delle RMS (Bari, Catania, Napoli, Messina, Palermo e Reggio Calabria) si collocano agli ultimi posti della graduatoria, con un tendenziale peggioramento del ranking corrispondente rispetto al 2014.

A tale tendenziale peggioramento ha contribuito la crisi economica internazionale degli ultimi anni che ha determinato il sostanziale peggioramento del tenore di vita di ampie fasce sociali della popolazione residente, unito alla contingenza specifica del fenomeno migratorio tuttora in atto verso le grandi conurbazioni, che ha determinato l’accrescersi di condizioni di deprivazione e marginalità sociale soprattutto nei grandi centri abitati.

Appare dunque evidente l’esigenza di una rafforzata politica di intervento funzionale a promuoverne la convergenza verso più adeguati livelli di infrastrutturazione e di servizi per la cittadinanza e per i visitatori, tali da generare un complessivo miglioramento dei livelli di qualità della vita.

L’entità dei fabbisogni di intervento determinati dalle condizioni di disagio sopra esposte richiede l’individuazione, a scala territoriale di area urbana, di efficaci strategie integrate d’intervento che, attraverso un’attenta focalizzazione delle priorità d’azione, massimizzino i ritorni derivanti dall’impiego delle risorse finanziarie disponibili.

² Cfr. http://www.ilsole24ore.com/temi-ed-eventi/qdv2015/infografiche.shtml?refresh_ce



Tabella 1 – Classifica delle province italiane per livello di qualità della vita (2015)

Classifica finale									
Posizione	Delta su rilev. anno precedente	Provincia	Tenore di vita	Servizi & Ambiente	Affari & Lavoro	Ordine pubblico	Popolazione	Tempo libero	
1	▲	9 Bolzano	4	22	4	32	3	10	
2	▲	6 Milano	1	4	10	108	12	11	
3	▼	-1 Trento	16	16	48	40	8	20	
4	▲	12 Firenze	47	17	19	102	7	3	
5	▲	9 Sondrio	28	11	37	11	27	40	
6	▲	14 Olbia-Tempio	73	68	11	12	1	17	
7	▲	10 Cuneo	22	36	3	25	13	44	
8	▼	-2 Aosta	7	31	20	45	35	29	
9	=	0 Siena	52	59	15	27	11	12	
10	▼	-9 Ravenna	39	2	5	105	61	15	
12	▼	-5 Bologna	9	3	16	110	20	21	
16	▼	-4 Roma	41	50	32	94	24	2	
39	▲	24 Cagliari	80	47	71	8	19	38	
41	▼	-17 Genova	43	23	62	99	110	5	
48	▲	17 Venezia	51	58	67	72	33	19	
55	▼	-1 Torino	34	34	38	107	96	24	
88	▲	3 Bari	89	78	79	92	21	62	
95	▲	4 Catania	87	91	89	82	81	63	
101	▼	-5 Napoli	105	77	98	67	108	54	
104	▼	-10 Messina	109	105	95	51	97	49	
106	▼	-11 Palermo	106	87	101	79	79	73	
110	▼	-4 Reggio Calabria	108	108	106	52	88	99	

L'analisi delle differenti dimensioni tematiche che concorrono alla determinazione dell'indice aggregato di qualità della vita nelle province italiane mette in luce una marcata differenza tra le aree urbane ubicate nelle RS e quelle delle RMS; in queste ultime, infatti, si registra mediamente un tenore di vita inferiore, associato a una minore competitività complessiva del tessuto economico ed imprenditoriale. Analogamente, anche i livelli di sicurezza reale e percepita nelle aree urbane delle RMS sono peggiori di quelle delle RS, a ciò si aggiunge un livello di piacevolezza dei contesti urbani caratterizzato dalla carenza di infrastrutture e servizi per il tempo libero e per la collettività. Il combinato disposto di tali elementi delinea un profilo delle aree urbane delle RMS caratterizzato da livelli di piacevolezza, sicurezza ed infrastrutturazione decisamente inferiori rispetto a quelle delle RS.

Le immagini che seguono riportano la rappresentazione in chiave grafica degli indici tematici sopra richiamati riferiti a ciascuna provincia. L'ampiezza dei diagrammi circolari rappresentata è direttamente proporzionale all'entità del fenomeno osservato.



Figura 2 – Tenore di vita

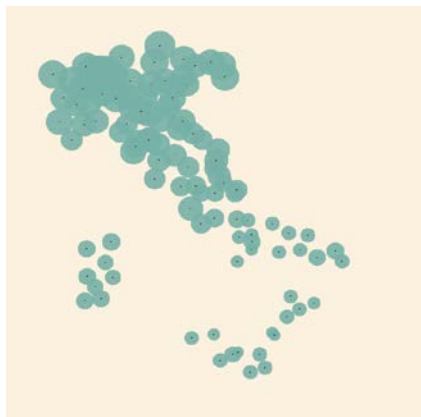


Figura 3 – Affari e lavoro



Figura 4 – Servizi e ambiente

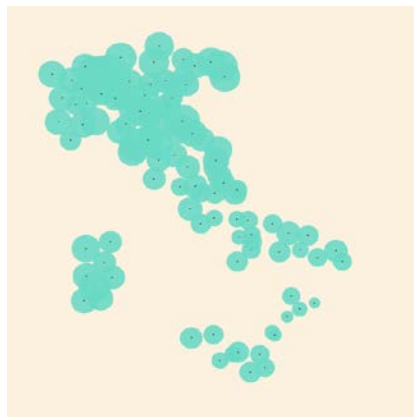


Figura 5 – Ordine pubblico



Figura 6 – Popolazione

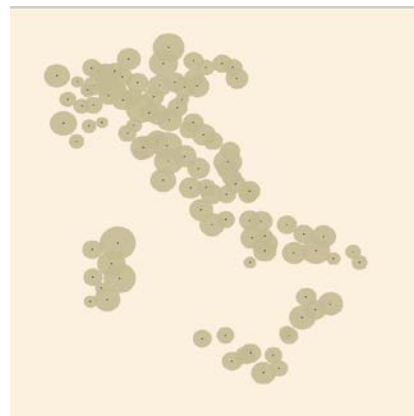


Figura 7 – Infrastr. per il tempo libero



Fonte: Qualità della vita 2015 – Indagine IISole24Ore

Ambiti di intervento

Il POC si pone in funzione complementare e sinergica rispetto al PON Metro, finanziando per una quota indicativamente pari al 60% delle risorse complessivamente disponibili interventi coerenti con le finalità e la strategia del programma comunitario, anche ai fini di un rafforzamento della loro efficacia e del conseguimento di un maggior livello di efficienza nella relativa esecuzione finanziaria, da ottenere anche ricorrendo all'utilizzo di modalità di finanziamento in *overbooking*.

Oltre al rafforzamento degli interventi coerenti con la strategia del PON Metro, il POC punta a finanziare interventi finalizzati alla costituzione di partnership ed alla realizzazione di progetti pilota che sperimentino l'avvio di servizi comuni nelle more dell'attuazione della riforma amministrativa (Legge 56/2014), garantendo nel breve periodo alcune ricadute e benefici diretti anche per i cittadini ed i territori localizzati al di là dei confini amministrativi dei Comuni capoluogo nei quali si concentra l'azione del programma comunitario.

I processi di attivazione dei partenariati di progetto tra Comuni contigui saranno regolati dagli strumenti messi a disposizione dalla normativa italiana (es. Intesa istituzionale di programma, Accordo di programma quadro, Contratto d'area), con particolare riferimento agli Accordi di programma ed alle Convenzioni di scopo previste dal TUEL.

I temi privilegiati per una sperimentazione operativa di scala inter-comunale sono le azioni immateriali legate all'Agenda digitale, alla mobilità sostenibile ed alle politiche attive di inclusione sociale.

La selezione di tale progettualità avverrà prioritariamente attraverso procedure di evidenza pubblica (es. *calls for ideas*, *calls for projects*) promosse sia a scala territoriale a livello di singola Città metropolitana, che a



scala nazionale dall’Autorità di Gestione del Programma.

Al fine di favorire le procedure di attuazione del Programma, nonché di promuovere il trasferimento a scala territoriale delle conoscenze e degli strumenti di supporto necessari per l’attuazione delle azioni cofinanziate, il Programma prevede l’attivazione di un’apposita dotazione finanziaria destinata ad azioni di Assistenza Tecnica. In considerazione di quanto sopra, la strategia del presente Programma complementare si declina a livello operativo in tre differenti ambiti prioritari di intervento:

Tabella 2 – Ambiti prioritari d’intervento POC Metro

AMBITO PRIORITARIO DI INTERVENTO (Asse Tematico)	FINALITA’
Ambito I – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro”	Finanziamento di operazioni coerenti e/o complementari all’impianto strategico del PON Metro aventi ad oggetto interventi in materia di agenda digitale, mobilità sostenibile, efficienza energetica ed inclusione sociale di cui OT2, OT4 e OT9.
Ambito II – “Progetti pilota”	Finanziamento di progetti pilota di area vasta e di interventi di sistema a supporto della rete delle città metropolitane.
Ambito III – “Assistenza Tecnica”	Finanziamento di attività di Assistenza Tecnica e supporto a scala centrale e territoriale funzionali all’attuazione del Programma, nonché di azioni di sistema finalizzate alla elaborazione di approfondimenti tematici ed alla condivisione di competenze specifiche e strumenti funzionali all’attuazione delle politiche di sviluppo urbano

Il prospetto che segue indica, per ciascuno degli ambiti operativi del POC, i profili di coerenza con la strategia tracciata all’interno dell’Accordo di Partenariato 2014-20, evidenziando gli obiettivi tematici, le priorità d’investimento ed i risultati attesi interessati dalle corrispondenti azioni che ne declinano la strategia d’intervento.

Si osservi come la strategia d’intervento sottesa all’Ambito prioritario I opera in coerenza con l’impianto strategico del PON Metro, rappresentando anche una naturale prosecuzione funzionale al completamento – a scala di Città metropolitana – di interventi che nel programma comunitario risultano limitati alle sole Città capoluogo.

L’azione strategica dell’Ambito prioritario II opera, invece, in forma sinergica e complementare a quella dell’Ambito I, estendendone il perimetro operativo verso la realizzazione di progetti legati al sostegno all’inclusione sociale (OT9) abbinati al sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese sociali (OT3).

Tabella 3 – Raccordo strategia POC/Accordo di Partenariato

Ambito POC	Obiettivo tematico AdP (OT)	Priorità d’investimento (PI)	Risultato atteso (RA)
Ambito I	02 – Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime	2c – Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusion, l’e-culture e l’e-health	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili [RA 2.2]
	04 – Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i	4c – Sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti



	settori	settore dell'edilizia abitativa	rinnovabili [RA 4.1]
		4e – Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6]
	09 – Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9b – Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4] Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6]
		9i – L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]
		9v – Promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro	Rafforzamento dell'economia sociale [RA 9.7]
		9ii L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom	Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti [RA 9.5]
Ambito II	02 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2c – Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili [RA 2.2]
	04 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili [RA 4.1]
		4e – Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6]
	03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	3c - Sostegno alla creazione ed all'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo [RA 3.1] Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale [RA 3.7]
	09 – Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9v – Promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro	Rafforzamento dell'economia sociale [RA 9.7]
Ambito III	11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti	rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione [RA 11.3]



	<i>interessate e un'amministrazione pubblica efficiente</i>	<i>efficiente nell'erogazione di servizi</i>	<i>Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico [RA 11.6]</i>
--	---	--	--

Ambito prioritario I - Azioni complementari alla strategia del PON Metro

Le azioni finanziate dal POC nel presente Ambito operativo saranno selezionate a scala locale dalle Autorità Urbane territorialmente competenti, nell'ambito delle direttrici di sviluppo previste all'interno dei rispettivi piani integrati per lo sviluppo urbano, assicurando la coerenza con le finalità operative e l'impianto strategico del Programma comunitario.

Le operazioni eleggibili al cofinanziamento del POC potranno configurarsi anche quali completamenti di altri interventi co-finanziati nell'ambito delle azioni del PON Metro, funzionali ad un ampliamento della relativa portata e/o copertura territoriale, per esempio ai Comuni dell'area metropolitana.

Alla loro individuazione procederanno le Autorità Urbane attraverso l'attivazione di apposite procedure negoziali o il ricorso ad avvisi pubblici aperti alla partecipazione dei potenziali beneficiari.

Le azioni finanziate dal POC nel presente ambito operativo hanno ad oggetto interventi ricadenti all'interno dei temi dell'agenda digitale, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica e dell'inclusione sociale.

Ambito prioritario II - Progetti Pilota

Le azioni finanziate dal POC nel presente ambito operativo hanno ad oggetto due tipologie di interventi:

- a) azioni di sistema e progetti pilota a supporto della rete delle città metropolitane; gli interventi sono finalizzati a favorire la coesione e lo sviluppo delle Città Metropolitane sia al loro interno, sia come rete nazionale delle Città Metropolitane.
- b) interventi ricadenti all'interno dei temi del sostegno all'inclusione sociale di cui all'OT9. Gli stessi potranno essere realizzati in combinazione a misure di sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese sociali di cui all'OT3, attraverso la proposizione di progetti pilota a scala sovra-comunale, anche condivisi con differenti aree metropolitane eleggibili alle azioni del POC;

La procedura di selezione delle operazioni è attribuita all'Autorità di Gestione del POC, che vi provvederà, anche sulla base di una condivisione con le città interessate. Ai fini dell'attuazione delle predette procedure di selezione, l'Autorità di Gestione del POC potrà avvalersi del supporto di enti terzi, previa sottoscrizione di apposite convenzioni che ne disciplinino le obbligazioni e le modalità di esecuzione del mandato operativo affidato.

Ambito prioritario III - Assistenza Tecnica

Allo scopo di favorire l'attuazione del Programma e la sedimentazione presso le amministrazioni beneficiarie delle necessarie competenze per l'attuazione delle politiche di sviluppo urbano, è prevista l'attivazione di specifiche azioni di supporto e di Assistenza Tecnica gestite sia a livello centrale presso l'Autorità di Gestione, che a scala territoriale presso le aree urbane interessate dall'azione del POC.

La titolarità delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di azioni di Assistenza Tecnica è attribuita alla competenza dell'Autorità di Gestione e alle Autorità Urbane.

Le azioni di Assistenza Tecnica avranno ad oggetto attività di supporto alle strutture dell'ACT e delle Autorità Urbane nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni nell'attuazione del POC. In quest'ambito, potranno inoltre essere realizzate attività di valutazione ed approfondimenti tematici specifici finalizzati a fornire a scala territoriale elementi di informazione e/o strumenti operativi (es. schemi di bandi di gara, attività di formazione specifica) funzionali alla realizzazione delle politiche di sviluppo urbano in linea con gli interventi programmati.



Sezione 2b – Governance, procedure e strumenti di attuazione

Modello organizzativo e di funzionamento

L'attuazione del POC è affidata ad una governance multilivello che vede coinvolte, alle rispettive scale territoriali di riferimento, le Autorità Urbane e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) nella veste di Amministrazione centrale responsabile dell'attuazione del Programma.

Il coinvolgimento operativo delle Autorità Urbane attua il principio di sussidiarietà alla base delle disposizioni di cui all'art. 7 del Reg. UE 1301/2013, secondo cui le città sono responsabili almeno della selezione delle operazioni da avviare a realizzazione nell'ambito delle relative strategie di sviluppo urbano sostenibile. Nel quadro di tali disposizioni, il POC mutua l'assetto organizzativo e di funzionamento del PON Metro (così come analiticamente descritto all'interno del relativo Sistema di gestione e controllo), individuando nelle 6 Autorità urbane destinatarie della strategia d'intervento, i soggetti Attuatori/beneficiari (con responsabilità analoghe agli Organismi Intermedi/beneficiari dei Programmi comunitari) incaricati della selezione e dell'attuazione delle operazioni da realizzare con il sostegno finanziario del Programma.

Nell'esercizio delle predette funzioni, l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane sono coadiuvate da un "Segretariato tecnico" quale sede di concertazione e raccordo strategico per l'attuazione del programma.

L'attuazione degli interventi ricompresi nell'Ambito prioritario I è demandata alle sei Autorità Urbane ubicate nei territori delle RMS designate dall'AdG quali Organismi Intermedi, sulla scorta delle valutazioni espletate nell'ambito del PON Metro in linea con le vigenti disposizioni regolamentari comunitarie.

Le azioni di cui all'Ambito prioritario di intervento II sono realizzate direttamente dall'AdG, anche per il tramite di enti terzi coinvolti attraverso la stipula di apposite convenzioni.

Le attività di Assistenza Tecnica sono realizzate sia a scala centrale, attraverso azioni finalizzate a sostenere l'ACT nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni di Autorità di Gestione, che a livello territoriale.

Per il dettaglio dei compiti e delle funzioni espletate dai differenti organismi e strutture coinvolte per l'attuazione del POC, si rinvia a quanto riportato in Appendice 2 al documento.

Sistema Informativo per il monitoraggio ed il controllo delle procedure di attuazione del POC

Il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure di attuazione del POC avverrà attraverso l'uso del Sistema informativo (Delfi) adottato per l'omologo programma operativo nazionale finanziato con risorse comunitarie.

Il predetto Sistema informativo assicura la rilevazione periodica dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario a livello di singola operazione cofinanziata con risorse del POC ed il trasferimento periodico dei predetti dati sul sistema unico di monitoraggio (c.d. "Banca Dati Unitaria") della Ragioneria generale dello Stato (RGS) – IGRUE. Lo stesso sistema assicura, altresì, l'archiviazione elettronica della documentazione giustificativa delle spese sostenute in attuazione delle operazioni assistite dal POC, nonché le evidenze delle attività di controllo espletate ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa e della relativa rendicontazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Una sintesi delle principali funzionalità del Sistema è contenuta all'interno dell'Appendice 2 "Sistema di gestione e controllo del Programma".



Valutazione del POC

Stante il rapporto di complementarità che lega la strategia del POC a quella dell'omologo Programma operativo cofinanziato da fondi comunitari, le attività di valutazione del POC saranno individuate e realizzate con gli stessi criteri previsti nel Piano di valutazione del PON Metro.

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Alla luce delle indicazioni contenute nella nota prot. U.0017127 del 28-06-2016 emessa a firma congiunta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali – e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle politiche di coesione, recante *“Indicazioni delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i Programmi Complementari (POC) ai Programmi Operativi 2014-2020”*, il POC è esentato dall'espletamento di una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art. 11, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della Direttiva 2001/42/CE).

Coerentemente con tale nota si ritiene infatti di ricadere nella casistica secondo cui *“i POC 2014-2020, per i quali sussistano le medesime caratteristiche in termini di obiettivi, strategie di intervento e territori interessati rilevanti ai fini della valutazione ambientale - e che si configurino quindi come mero rafforzamento finanziario delle risorse assegnate nell'ambito dei PON - non devono essere sottoposti a procedure di verifica di assoggettabilità a VAS o a processi di VAS qualora il relativo Programma Operativo sia stato già oggetto di queste procedure, purché rispettino le risultanze dei relativi procedimenti di esclusione dalla VAS o dei pareri motivati a conclusione delle procedure di VAS già effettuate; l'entità, la distribuzione per tipologia di interventi o la concentrazione territoriale del rafforzamento finanziario devono in ogni caso essere tali da non alterare la strategia del programma.”*

Infatti il PON Metro, accompagnato dal Rapporto Ambientale, è stato oggetto di una procedura di VAS. All'esito di tale procedura il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con Decreto n. 0000214 del 13 ottobre 2015, ha espresso parere positivo con raccomandazioni.

Inoltre la strategia d'intervento del POC opera in sinergia e complementarità con il PON Metro anche in funzione di completamento e di rafforzamento degli interventi in esso previsti rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti *overbooking*.

Infatti gli obiettivi che il POC Metro persegue, riferiti ad analoghi obiettivi tematici del PON Metro, sono da considerarsi per lo più di carattere immateriale e/o in un'ottica di rafforzamento delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma cofinanziato dai Fondi europei. Oltre al rafforzamento degli interventi del PON Metro, il POC punta anche a finanziare interventi finalizzati alla costituzione di partnership ed alla realizzazione di progetti pilota che sperimentino l'avvio di servizi comuni nelle more dell'attuazione della riforma amministrativa (Legge 56/2014), garantendo nel breve periodo alcune ricadute e benefici diretti anche per i cittadini ed i territori localizzati al di là dei confini amministrativi dei Comuni capoluogo nei quali si concentra l'azione del programma comunitario. I temi privilegiati per una sperimentazione operativa di scala inter-comunale sono le azioni immateriali legate all'Agenda digitale, alla mobilità sostenibile ed alle politiche attive di inclusione sociale (con l'inserimento dell' OT3). Ne discende che l'entità, la distribuzione per tipologia di interventi e la concentrazione territoriale del rafforzamento finanziario sono tali da non alterare la strategia del Programma.

Nell'assumere gli esiti del processo di VAS svolto per il PON Metro quale atto prescrittivo e di indirizzo anche per il POC, si assume contestualmente l'impegno ad applicare le raccomandazioni formulate nel parere motivato a conclusione della procedura di VAS già effettuata che peraltro prevedono - durante la fase attuativa - un *“approfondimento dei contenuti della valutazione ambientale per i quali la VAS del PON*



Città Metropolitane costituisce quadro di riferimento”, da realizzarsi poi alla scala più opportuna “qualora le azioni integrate costruite dalle città interessino territori sovracomunali”.

In conseguenza a tali impegni si ritiene che il PAC non debba essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, né a processi di VAS.



SEZIONE 2c – TAVOLE FINANZIARIE

In conformità con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, punto 2, successivamente all’approvazione del presente programma, l’Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di amministrazione titolare, ha la facoltà di provvedere a eventuali rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria, da comunicare preventivamente, ai fini della presa d’atto, al Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

TAVOLA A – Dotazione finanziaria per Ambito di intervento

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE “CITTA’ METROPOLITANE” 2014-20		FdR -POC 14-20
AMBITO I	Azioni complementari alla strategia del PON Metro	
	Città Metropolitane delle Regioni Meno Sviluppate (totale)	120.000.000,00
	TOTALE AMBITO I	120.000.000,00
AMBITO II	Progetti pilota	
	Città Metropolitane delle Regioni Meno Sviluppate (totale)	80.000.000,00
	TOTALE AMBITO II	80.000.000,00
AMBITO III	Assistenza Tecnica	6.012.120,55
	TOTALE PROGRAMMA	206.012.120,55



TAVOLA B – Evoluzione prevista della spesa

		FdR -POC 14-20
PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE "CITTA' METROPOLITANE"		
2014-20		
Mezzogiorno -Regioni meno sviluppate (totale)		200.000.000,00
2014		-
2015		-
2016		-
2017		-
2018		30.000.000,00
2019		40.000.000,00
2020		50.000.000,00
2021		31.000.000,00
2022		28.000.000,00
2023		21.000.000,00
ASSE "Assistenza tecnica"		6.012.120,55
2014		
2015		
2016		
2017		-
2018		1.000.000,00
2019		1.000.000,00
2020		1.000.000,00
2021		1.000.000,00
2022		1.000.000,00
2023		1.012.120,55
TOTALE PROGRAMMA		206.012.120,55



SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO

Obiettivo specifico I.1 – Agenda digitale

Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO

Ambito prioritario POC	I – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro”																														
Identificativo OS POC (ID)	I.1 – Agenda digitale																														
Priorità d’investimento (PI) /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA)	<ul style="list-style-type: none"> ● 2c – Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusion, l’e-culture e l’e-health <ul style="list-style-type: none"> ○ Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili [RA 2.2] 																														
Risultati che si intendono ottenere	<p><i>Il miglioramento dell’efficienza operativa della PA nelle 6 Autorità Urbane eleggibili alle azioni del Programma, attraverso l’utilizzo delle tecnologie per l’informazione e la comunicazione, contribuirà ad un progresso significativo della qualità della vita dei cittadini e dei city users e allo sviluppo e rafforzamento competitivo delle imprese</i></p> <p><i>Il risultato che si intende perseguire con il POC nelle 6 Città metropolitane consiste in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>un rafforzamento dei servizi pienamente interattivi erogati on-line prioritariamente a scala sovra-comunale all’interno delle aree metropolitane (che consentono l’avvio e la conclusione per via telematica dell’intero iter relativo al servizio richiesto), con la condizione che tali servizi, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice dell’Amministrazione Digitale, siano resi disponibili attraverso piattaforme aperte, integrate e interoperabili in grado di offrire l’accesso qualificato e multimodale ad una rete di servizi e procedimenti amministrativi tramite un’identità digitale unica;</i> ● <i>un incremento dei Comuni della cinta metropolitana fornitori di servizi interamente erogati online.</i> <p><i>In quest’ottica, il POC punta ad estendere ai Comuni della cinta metropolitana la copertura territoriale dei servizi on-line implementati nell’ambito del PON Metro, ovvero al finanziamento di nuovi servizi assimilabili anche attraverso il riuso di applicazioni e piattaforme fungibili in relazione ai fabbisogni specifici di servizio da implementare.</i></p> <p>Tabella 4 – Indicatori di risultato (OS1)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>Indicatore</th> <th>Unità di misura per l’indicatore</th> <th>Valore di base</th> <th>Anno di riferimento</th> <th>Valore obiettivo (2023)</th> <th>Fonte di dati</th> <th>Periodicità dell’informativa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1R01</td> <td>Numero di Comuni delle Città Metropolitane con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città Metropolitana (<i>Valore RMS</i>)</td> <td>%</td> <td>15,50</td> <td>2012</td> <td>70,00</td> <td>ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale</td> <td>Annuale</td> </tr> <tr> <td>1R02</td> <td>Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA e con i gestori dei servizi pubblici (<i>Valore RMS</i>)</td> <td>%</td> <td>29,10</td> <td>2013</td> <td>50,00</td> <td>ISTAT, Indagine Cittadini e nuove tecnologie</td> <td>Annuale</td> </tr> </tbody> </table>							ID	Indicatore	Unità di misura per l’indicatore	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa	1R01	Numero di Comuni delle Città Metropolitane con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città Metropolitana (<i>Valore RMS</i>)	%	15,50	2012	70,00	ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale	Annuale	1R02	Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA e con i gestori dei servizi pubblici (<i>Valore RMS</i>)	%	29,10	2013	50,00	ISTAT, Indagine Cittadini e nuove tecnologie	Annuale
ID	Indicatore	Unità di misura per l’indicatore	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa																								
1R01	Numero di Comuni delle Città Metropolitane con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città Metropolitana (<i>Valore RMS</i>)	%	15,50	2012	70,00	ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale	Annuale																								
1R02	Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA e con i gestori dei servizi pubblici (<i>Valore RMS</i>)	%	29,10	2013	50,00	ISTAT, Indagine Cittadini e nuove tecnologie	Annuale																								



Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE

Identificativo Azione-Linea di Azione	I.1.1
Azione-Linea di Azione	Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city

- **Contenuto:** il Programma, agendo in complementarità con il PON Metro, sostiene la realizzazione di interventi coerenti con le finalità operative dell’azione 1.1.1 dello stesso programma comunitario.

In quest’Ambito, potranno essere realizzate iniziative in materia di Agenda digitale attraverso l’acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali per rendere disponibili servizi pienamente interattivi in 7 aree tematiche (assistenza e sostegno sociale; edilizia; cultura e tempo libero; lavoro e formazione; tributi locali; ambiente e territorio; lavori pubblici) su 12 considerate dall'ISTAT, del sistema pubblico locale che gestiscono servizi al fine di integrare i processi informativi tra enti dell’area metropolitana.

Il Programma si focalizza sul rinnovamento e sullo sviluppo dei servizi digitali mediante l’attivazione di nuove piattaforme, ove necessario, e la valorizzazione e l’integrazione degli asset tecnologici esistenti, in compatibilità con gli standard nazionali definiti dalla Strategia nazionale per la crescita digitale. L’Azione prevede interventi di digitalizzazione dei processi amministrativi interni agli enti e di integrazione tra banche dati solo se strettamente funzionali all’implementazione di servizi telematici. È prevista, inoltre, la realizzazione di infrastrutture e servizi per la conservazione, trasmissione ed elaborazione dei dati.

In particolare, il POC sostiene lo sviluppo di soluzioni basate su infrastrutture pubbliche esistenti, ovvero centri di raccolta dati locali, la gestione dei dati e l’erogazione dei servizi in Cloud Computing con l’obiettivo di coinvolgere sui sistemi/piattaforme il più ampio numero dei Comuni ubicati all’interno delle aree metropolitane.

- **Target d’utenza:** cittadini e city users metropolitani.
- **Tipo di beneficiari:** Amministrazioni comunali e/o loro società in-house.
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IO01	Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati (Valore RMS)	n.	0	20,00	Sistema di monit. del PON METRO	annuale



Obiettivo specifico I.2

Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO

Ambito prioritario POC	I – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro”																																
Identificativo POC (ID)	I.2 - “Pubblica amministrazione sostenibile”																																
Priorità d’investimento (PI) /Obiettivo specifico (OS)- Risultato atteso (RA)	<ul style="list-style-type: none"> • 4c – Sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell’edilizia abitativa: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili [RA 4.1] • 4e – Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all’attenuazione delle emissioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6] 																																
Risultati che si intendono ottenere	<p><i>In linea con l’adesione delle Autorità urbane al Patto dei Sindaci attraverso l’elaborazione e implementazione dei PAES e con le attuali ipotesi del Quadro Energia-clima 2030, il POC concorre al conseguimento entro il 2030 degli obiettivi europei di ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO2 (-40 % rispetto ai valori del 1990) nei territori delle 6 aree metropolitane coinvolte nella relativa attuazione.</i></p> <p><i>In tale contesto, il POC individua il proprio campo d’azione in relazione ai consumi energetici che discendono dall’esercizio di alcuni servizi pubblici che rientrano nella diretta titolarità delle Amministrazioni comunali.</i></p> <p>Tabella 5 – Indicatori di Risultato (OS1)</p> <table border="1" data-bbox="371 1312 1425 1928"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>Indicatore</th> <th>Unità di misura per l’indicatore</th> <th>Valore di base</th> <th>Anno di riferimento</th> <th>Valore obiettivo (2023)</th> <th>Fonte di dati</th> <th>Periodicità dell’informativa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IR03</td> <td>Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni delle aree metropolitane (Valori RMS)</td> <td>GWh</td> <td>31,22</td> <td>2012</td> <td>24,97</td> <td>Terna-ISTAT</td> <td>Annuale</td> </tr> <tr> <td>IR04</td> <td>Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni delle Aree Metropolitane (Valori RMS)</td> <td>GWh</td> <td>3,16</td> <td>2011</td> <td>2,53</td> <td>Terna-ISTAT</td> <td>Annuale</td> </tr> <tr> <td>IR05</td> <td>Emissioni di gas a effetto serra nel settore Combustione non industriale – riscaldamento (SNAP02) e per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni delle Aree Metropolitane</td> <td>GWh</td> <td>1094,20</td> <td>2012</td> <td>897,24</td> <td>ISPRA</td> <td>Stima biennale su dati rilevati ogni cinque anni</td> </tr> </tbody> </table>	ID	Indicatore	Unità di misura per l’indicatore	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa	IR03	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni delle aree metropolitane (Valori RMS)	GWh	31,22	2012	24,97	Terna-ISTAT	Annuale	IR04	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni delle Aree Metropolitane (Valori RMS)	GWh	3,16	2011	2,53	Terna-ISTAT	Annuale	IR05	Emissioni di gas a effetto serra nel settore Combustione non industriale – riscaldamento (SNAP02) e per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni delle Aree Metropolitane	GWh	1094,20	2012	897,24	ISPRA	Stima biennale su dati rilevati ogni cinque anni
ID	Indicatore	Unità di misura per l’indicatore	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa																										
IR03	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni delle aree metropolitane (Valori RMS)	GWh	31,22	2012	24,97	Terna-ISTAT	Annuale																										
IR04	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni delle Aree Metropolitane (Valori RMS)	GWh	3,16	2011	2,53	Terna-ISTAT	Annuale																										
IR05	Emissioni di gas a effetto serra nel settore Combustione non industriale – riscaldamento (SNAP02) e per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni delle Aree Metropolitane	GWh	1094,20	2012	897,24	ISPRA	Stima biennale su dati rilevati ogni cinque anni																										



Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE

Identificativo Azione-Linea di Azione	I.2.1
Azione-Linea di Azione	Sostenibilità ambientale nella PA

- **Contenuto:** il Programma, agendo in complementarità con il PON Metro, sostiene la realizzazione di interventi connessi con la riduzione degli impatti ambientali connessi con l’esercizio delle attività antropiche legate alla PA, coerenti con le finalità operative delle azioni dello stesso programma nazionale. In quest’ambito, quindi, oltre agli strumenti di pianificazione che vanno ad integrare gli strumenti esistenti in termini di sostenibilità e visione di medio-lungo periodo (es. PUMS, PAES, PAESC) e agli strumenti specifici di pianificazione che permettono di migliorare la progettazione di interventi che possono contribuire allo sviluppo della mobilità quali Biciplan, Piano per la Mobilità elettrica, ecc., potranno essere realizzate:
 - iniziative finalizzate alla sostituzione degli apparecchi illuminanti comprensivi di sostegni con tecnologie per sorgenti illuminanti a basso consumo , nonché all’ammodernamento e/o sostituzione degli impianti tecnologici per assicurare la gestione e l’esercizio intelligente dell’energia utilizzata ai fini dell’erogazione dei servizi, privilegiando soluzioni che integrino funzioni intelligenti in grado di consentire la raccolta e la gestione di dati per il monitoraggio ambientale secondo il paradigma Smart city; è previsto il censimento degli impianti di illuminazione e la verifica dell’attuale livello tecnologico degli stessi impianti e dei relativi consumi, finalizzati all’individuazione degli interventi di efficientamento energetico (diagnosi energetiche). Sono altresì ammessi interventi ed opere accessorie finalizzate alla completa riqualificazione energetica degli edifici (*Illuminazione pubblica sostenibile*);
 - interventi per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di edifici di proprietà pubblica nella disponibilità comunale, assieme all’acquisto ed all’installazione di sistemi intelligenti di controllo per l’ottimizzazione dei consumi energetici; sono previste le diagnosi energetiche sul patrimonio per procedere all’individuazione delle priorità d’intervento e l’installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per rendere maggiormente sostenibili gli edifici. Sono altresì ammessi interventi ed opere accessorie finalizzate alla completa riqualificazione energetica degli edifici (*Risparmio energetico negli edifici pubblici*);
 - interventi di ottimizzazione gestionale ed operativa funzionali alle attività connesse con la regolazione del traffico e della mobilità attraverso l’acquisizione e la messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali (*Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti*);
 - acquisto di beni e servizi dedicati al potenziamento ed al rinnovamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano , compresi mezzi utilizzati per servizi a chiamata (cd DRTS) e per servizi connessi allo spostamento di bambini da/verso le scuole comunali (cd ScuolaBus). Per flotte impiegate si intendono tutti quei mezzi che effettuano servizio di TPL nell’area urbana e/o metropolitana di riferimento ossia autobus, tram, filobus, ecc. Sono altresì previste operazioni di revamping sui mezzi delle flotte di cui sopra (*Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del Trasporto Pubblico e del Trasporto urbano per fini sociali*);
 - opere pubbliche, fornitura ed installazione di impianti tecnologici funzionali alla mobilità pedonale ed a quella ciclabile; sono compresi anche interventi che facilitano/promuovono l’utilizzo della mobilità lenta, come l’attivazione di percorsi educativi/conoscitivi della mobilità e l’attrezzaggio di aree per il ricovero delle bici anche presso i principali punti di attrazione degli spostamenti cittadini (edifici pubblici, scuole, uffici, ospedali, ecc.) (*Mobilità lenta*);
 - opere pubbliche ed acquisto/installazione di beni ed impianti tecnologici finalizzati alla



creazione o al potenziamento di corsie preferenziali protette per il trasporto pubblico locale ed i nodi di interscambio modale. Sono inoltre previste opere di realizzazione di parcheggi e riqualificazione delle aree di interscambio con interventi a favore del trasporto pubblico locale rispetto alla vettura privata. È altresì prevista la realizzazione/il potenziamento di sistemi di sharing (bike, moto, car) sia da un punto di vista dei sistemi IT, che dell'attrezzaggio delle aree di sosta dei mezzi oltre che della flotta che abilita il servizio. È infine prevista la realizzazione di reti di ricarica per l'abilitazione della diffusione di veicoli alimentati ad energia elettrica, compresa la fornitura delle infrastrutture di ricarica, l'attrezzaggio delle aree di sosta e i relativi costi di connessione alla rete elettrica (*Nodi di interscambio modale, corsie protette per il TPL e servizi di sharing mobility*).

- **Target d'utenza:** cittadini e *city users* metropolitani.
- **Tipo di beneficiari:** Amministrazioni comunali e/o loro società in-house e Aziende di Trasporto Pubblico Locale.
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IO02	Punti illuminanti/luce nei comuni delle aree metropolitane	n.	0	10.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO03	Superficie oggetto dell'intervento (edifici ed abitazioni)	Mq.	0	20.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO04	Sistemi di monitoraggio	n.	0	5	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO05	Unità beni acquistati (autobus)	n.	0	80,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO06	Estensione in lunghezza (piste ciclabili e pedonali)	Km.	0	20,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale
IO07	Superficie oggetto di intervento (nodi di interscambio)	Mq.	0	20.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale



Obiettivo specifico I.3

Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO

Ambito prioritario POC	I – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro”														
Identificativo POC (ID)	OS I.3 – “Aree metropolitane inclusive”														
Priorità d’investimento (PI) /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA)	<ul style="list-style-type: none"> • 9b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4] ○ Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6] • 9i L’inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4] • 9v Promozione dell’imprenditoria sociale e dell’inserimento professionale nelle imprese sociali e dell’economia sociale e solidale per facilitare l’accesso al lavoro <ul style="list-style-type: none"> ○ Rafforzamento dell’economia sociale [RA 9.7] • 9ii L’integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom <ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti [RA 9.5] 														
Risultati che si intendono ottenere	<p>Attraverso le azioni del presente Ambito operativo specifico, il POC – agendo in complementarità e sinergia con l’omologo Programma comunitario – concorre al contenimento delle condizioni di disagio economico, sociale ed abitativo delle comunità sfavorite e/o emarginate, promuovendone in modo attivo l’inclusione sociale all’interno delle aree e delle comunità metropolitane eleggibili.</p> <p>In quest’ottica, il programma opera secondo il paradigma “Housing first”, combinando in modo funzionalmente integrato azioni mirate al contenimento del disagio abitativo, con azioni di inclusione attiva dei soggetti e delle famiglie con particolari fragilità economiche e sociali.</p> <p>Nel quadro delle predette finalità, il Programma estende le azioni del PON Metro ampliandone la copertura territoriale delle azioni prioritariamente ai Comuni ubicati nelle aree metropolitane eleggibili diversi dai Comuni capoluogo.</p> <p>Oltre che attraverso la misurazione del numero di alloggi aggiuntivi creati con le azioni del Programma, la performance del POC in questo Ambito operativo sarà monitorata attraverso la misurazione del numero di soggetti appartenenti all’utenza target coinvolti nei percorsi di inclusione attiva associati alle azioni di housing sociale.</p> <p>Tabella 6 – Indicatori di Risultato (OS1)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>Indicatore</th> <th>Unità di misura per l’indicatore</th> <th>Valore di base</th> <th>Valore obiettivo (2023)</th> <th>Fonte di dati</th> <th>Periodicità dell’informativa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IR11</td> <td>Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione</td> <td>%</td> <td>80</td> <td>90</td> <td>Rilevazione ad hoc effettuata nell’ambito del</td> <td>Annuale</td> </tr> </tbody> </table>	ID	Indicatore	Unità di misura per l’indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa	IR11	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell’ambito del	Annuale
ID	Indicatore	Unità di misura per l’indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell’informativa									
IR11	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell’ambito del	Annuale									



		dell'intervento - Altre persone svantaggiate (C.1.17) (Valori RMS)				PON Metro	
	IR12	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (C.1.12) (Valori RMS)	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell'ambito del PON Metro	Annuale
	IR13	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica (Valori RMS)	%	80	90	Rilevazione ad hoc effettuata nell'ambito del PON Metro	Annuale

Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE

Identificativo Azione	Azione-Linea di Azione	di	I.3.1
Azione-Linea di Azione		Inclusione sociale e disagio abitativo	

- **Contenuto:** il Programma, agendo in complementarità con la strategia del PON Metro, sostiene l'inclusione attiva di individui con particolari fragilità economiche e sociali, a partire dal loro accesso ad una abitazione, combinato ad azioni finalizzate a promuoverne l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e/o sanitario. In quest'Ambito, quindi, potranno essere realizzate in forma integrata:
 - Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate
 - Realizzazione e recupero di alloggi Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale
 - Riqualficazione degli spazi pubblici
 - Altre azioni di sostegno all'inclusione sociale
 - Attività economiche a contenuto sociale
- **Target d'utenza:** individui e gruppi target residenti in aree identificate sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione; cittadini e stranieri (inclusi beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status) in condizioni di grave disagio abitativo regolarmente iscritti nelle liste di assegnazione dell'edilizia residenziale pubblica e/o soggetti con elevato grado di fragilità il cui fabbisogno è stato valutato attraverso VMD (valutazione multidimensionale) per l'assegnazione di alloggi sociali/protetti; individui senza fissa dimora o in situazione di temporanea emergenza abitativa
- **Tipo di beneficiari:** Amministrazioni comunali e/o loro società in-house; soggetti del terzo settore.
- **Indicatori di realizzazione:**



ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	n.	0	300,00	Sistema di monit. del PON	annuale
CO17	Altre persone svantaggiate	n.	0	250,00	Sistema di monit. del PON	Annuale
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	n.	0	3	Sistema di monit. del PON	Annuale
CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane (<i>Valori RMS</i>)	n.	0	5	Sistema di monit. del PON	Annuale



Obiettivo specifico II.1 - “Progetti pilota”

Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO

Ambito prioritario POC	II – “Progetti pilota”
Identificativo OS POC (ID)	II.1 – “Progetti innovativi”
<p>Priorità d’investimento (PI) /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 2c – Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusion, l’e-culture e l’e-health: <ul style="list-style-type: none"> ○ Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili [RA 2.2] ● 4c – Sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell’edilizia abitativa: <ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili [RA 4.1] ● 4e – Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile ed di misure di adattamento finalizzate all’attenuazione delle emissioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6] ● 3.c) – Sostegno alla creazione ed all’ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo [RA 3.1] ○ Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale [RA 3.7] ● 9.v) – Promozione dell’imprenditoria sociale e dell’inserimento professionale nelle imprese sociali e dell’economia sociale e solidale per facilitare l’accesso al lavoro: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rafforzamento dell’economia sociale [RA 9.7]
<p>Risultati che intendono ottenere</p>	<p>si Attraverso le azioni del presente ambito operativo, il POC punta a sostenere la realizzazione di Progetti Pilota caratterizzati da maggiori livelli di innovatività e sperimentaltà.</p> <p>In questa prospettiva, l’azione del POC sostiene il rafforzamento e l’efficientamento delle relazioni funzionali esistenti tra Comuni della cinta metropolitana e i Comuni capoluogo, sia con riferimento al funzionamento delle reti e delle infrastrutture tangibili (es. sistemi ed infrastrutture di mobilità, servizi di TPL, illuminazione pubblica, edifici pubblici, alloggi sociali) – OS2c, OS4c, OS4e), che alle azioni in materia di inclusione sociale rivolti agli individui soggetti a condizioni di disagio economico, sociale ed abitativo (OS9v e OS3c).</p> <p>In quest’ambito, il POC amplia il perimetro operativo dell’omologo Programma comunitario, estendendo la propria strategia d’intervento anche all’OT 3 dell’AdP, al fine di sostenere e rafforzare l’efficacia delle azioni di sostegno al contrasto dei fenomeni di disagio economico e sociale. L’azione del POC punta, infatti, a sostenere lo sviluppo dell’economia sociale all’interno delle aree metropolitane eleggibili, attraverso interventi finalizzati a sostenere la realizzazione di progetti e/o iniziative di</p>



micro-impresa e/o di autoimpiego abbinata a progetti di inclusione attiva dei soggetti in condizione di disagio economico, sociale e/o appartenenti alle comunità emarginate. L'obiettivo specifico perseguito, infatti, riguarda il perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica, che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità, derivanti dall'attivazione del terzo settore (associazionismo, volontariato, no profit, ONGs, etc.) per attività a finalità inclusive.

La performance del Programma nel presente Ambito operativo sarà misurata attraverso un duplice layer di misurazione, abbinato a due distinte linee di azione i cui contenuti sono di seguito riportati:

- per le azioni aventi ad oggetto la realizzazione di progettualità in materia di reti ed infrastrutture tangibili (OS2c, OS4c, OS4e), la performance del POC sarà misurata mutuando gli indicatori indicati nei corrispondenti obiettivi specifici di cui all'Ambito operativo I (OS-RA I.1 e I.2) – (Linea di azione II.1.1);
- per quelle aventi ad oggetto azioni in materia di inclusione sociale attiva, attraverso il monitoraggio del numero di nuove iniziative imprenditoriali agevolate abbinata ad azioni e/o progetti di inclusione attiva, nonché attraverso la misurazione del numero di individui coinvolti all'interno dei percorsi di affiancamento ed instradamento all'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale – (Linea di azione II.1.2).

Tabella 7 – Indicatori di Risultato (OS1)

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
1R01	Numero di Comuni delle Città Metropolitane con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città Metropolitana (Valore RMS)	%	15,50	2012	70,00	ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale	Annuale
1R02	Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA e con i gestori dei servizi pubblici (Valore RMS)	%	29,10	2013	50,00	ISTAT, Indagine Cittadini e nuove tecnologie	Annuale
IR03	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni delle aree metropolitane (Valori RMS)	GWh	31,22	2012	24,97	Terna-ISTAT	Annuale
IR04	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni delle Aree Metropolitane (Valori RMS)	GWh	3,16	2011	2,53	Terna-ISTAT	Annuale
IR05	Emissioni di gas a effetto serra nel settore Combustione non industriale – riscaldamento (SNAP02) e	GWh	1094,20	2012	897,24	ISPRA	Stima biennale su dati rilevati ogni cinque anni



		per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni delle Aree Metropolitane					
	IR11	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Altre persone svantaggiate (C.1.17) (Valori RMS)	%	80		90	Rilevazione ad hoc effettuata nell'ambito del PON Metro Annuale
	IR12	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (C.1.12) (Valori RMS)	%	80		90	Rilevazione ad hoc effettuata nell'ambito del PON Metro Annuale
	IR13	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica (Valori RMS)	%	80		90	Rilevazione ad hoc effettuata nell'ambito del PON Metro Annuale

Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE

Identificativo Azione-Linea di Azione	II.1.1
Azione-Linea di Azione	Interventi strategici a scala sovra-territoriale

- **Contenuto:** il Programma sostiene la realizzazione di progetti e/o iniziative innovative finalizzate al consolidamento delle relazioni funzionali esistenti sia a scala sovra-territoriale tra le differenti aree metropolitane delle RMS, sia alle rispettive scale territoriali tra i Comuni capoluogo di ciascuna area metropolitana e quelli della cinta metropolitana corrispondente, attraverso il rafforzamento e la razionalizzazione delle reti e delle infrastrutture di servizio nella disponibilità degli enti locali e degli organismi ad essi riferiti. Le operazioni destinate al sostegno del Programma saranno selezionate nell'ambito di procedure di evidenza pubblica attivate dall'Autorità di Gestione, anche per il tramite dei Comuni capoluogo delle città metropolitane eleggibili alle azioni del Programma. Le stesse potranno prevedere premialità specifiche rispetto sia all'innovatività degli interventi proposti, che al numero di enti locali.
- **Target d'utenza:** cittadini e city users metropolitani.
- **Tipo di beneficiari:** Autorità di Gestione, Comuni ricompresi nei territori delle Aree metropolitane eleggibili alle azioni del programma.
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IO02	Punti illuminanti/luce nei comuni delle aree metropolitane	n.	0	70.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO03	Superficie oggetto dell'intervento (edifici ed abitazioni)	Mq.	0	20.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO04	Estensione in lunghezza (direzioni servite da ITS)	Km.	0	140,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale



IO05	Unità beni acquistati (autobus)	n.	0	400,00	Sistema di monit. del PON Metro	annuale
IO06	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km.	0	50,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale
IO07	Superficie oggetto di intervento (nodi di interscambio)	Mq.	0	50.000,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale
IO08	Estensione in lunghezza (corsie preferenziali)	Km.	0	180,00	Sistema di monit. del PON Metro	Annuale

Identificativo Azione-Linea di Azione	II.1.2
Azione-Linea di Azione	Progetti pilota su temi di inclusione sociale e di rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale

- **Contenuto:** il Programma sostiene la realizzazione di progetti e/o iniziative innovative che integrino all'interno della strategia di intervento azioni che congiuntamente promuovano il coinvolgimento dei soggetti target all'interno di percorsi di inclusione sociale attiva, al sostegno e alla creazione di iniziative imprenditoriali connesse con i temi dell'economia sociale e del terzo settore. Le operazioni destinatarie del sostegno del Programma saranno selezionate nell'ambito di procedure di evidenza pubblica attivate dall'Autorità di Gestione. Le stesse potranno prevedere premialità specifiche rispetto sia all'innovatività degli interventi proposti, che al numero di enti locali, soggetti del terzo settore ed operatori economici coinvolti. Gli interventi di sostegno alla creazione d'impresa saranno in ogni caso attuati secondo la regola degli aiuti in regime di *de-minimis* di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 e potranno assumere la forma di prestiti agevolati, micro-credito ovvero contributi in quota fissa.
- **Target d'utenza:** individui e gruppi target residenti in aree identificate sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione.
- **Tipo di beneficiari:** operatori del terzo settore, associazioni culturali, istituzioni caritatevoli, cooperative sociali, soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate secondo la definizione di cui all'Art. 4 della Legge 381/91 modificato dalla Legge 193/2000.
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	n.	0	2.500,00	Sistema di monit. del PON	annuale
CO17	Altre persone svantaggiate	n.	0	4.000,00	Sistema di monit. del PON	Annuale
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	n.	0	10,00	Sistema di monit. del PON	Annuale



Obiettivo specifico III.1 – “Assistenza tecnica”

Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATI e INDICATORE DI RISULTATO

Ambito prioritario POC	III – “Assistenza Tecnica”														
Identificativo OS POC (ID)	III.1 – “Rafforzamento della Governance”														
Priorità d’investimento (PI) /Obiettivo specifico (OS)-Risultato atteso (RA)	<p>Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un’amministrazione pubblica efficiente nell’ erogazione di servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione [RA 11.3]</i> ○ <i>Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico [RA 11.6]</i> 														
Risultati che si intendono ottenere	<p><i>Le azioni di Assistenza Tecnica previste nell’ambito del presente Ambito puntano prioritariamente a rafforzare la capacità delle città metropolitane di gestire con efficacia e tempestività i vari adempimenti connessi con l’attuazione del Programma. In quest’ottica, le azioni di assistenza tecnica sostengono il processo di sedimentazione delle competenze amministrative richieste alle città metropolitane per l’esercizio delle funzioni assegnate loro dalla Legge n. 56/2014 (c.d. Legge Delrio).</i></p> <p><i>In quest’Ambito, sono incluse altresì azioni di affiancamento e supporto alle strutture operative dell’ACT (nel suo ruolo di Autorità di Gestione del POC) funzionali al relativo rafforzamento resosi necessario in virtù degli adempimenti aggiuntivi derivanti dall’attuazione del Programma complementare.</i></p> <p><i>Risultato di tale obiettivo specifico sarà, pertanto, quello di migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori coinvolti, a vario titolo, nell’attuazione del Programma attraverso il rafforzamento delle strutture deputate alla gestione di tutte le fasi caratterizzanti i macro-processi relativi (preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione).</i></p> <p>Tabella 8 – Indicatori di Risultato (OS1)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>Indicatore</th> <th>Unità di misura per l'indicatore</th> <th>Valore di base (2013)</th> <th>Valore obiettivo (2023)</th> <th>Fonte di dati</th> <th>Periodicità dell'informativa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IR21</td> <td>Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO</td> <td>%</td> <td>65,60</td> <td>50,00</td> <td>Sistema di Visualizzazione interattiva della stima dei tempi delle opere (VISTO)</td> <td>Annuale</td> </tr> </tbody> </table>	ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base (2013)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	IR21	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	65,60	50,00	Sistema di Visualizzazione interattiva della stima dei tempi delle opere (VISTO)	Annuale
ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base (2013)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa									
IR21	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	65,60	50,00	Sistema di Visualizzazione interattiva della stima dei tempi delle opere (VISTO)	Annuale									



Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE AZIONI- LINEE DI AZIONE E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE

Identificativo Azione-Linea di Azione	III.1.1
Azione-Linea di Azione	Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione

- **Contenuto:** Gli interventi compresi nell’ambito dell’azione III.1.1 fanno riferimento alle tradizionali attività di accompagnamento all’attuazione di un Programma, a titolo indicativo, prevedono:
 - l’assistenza alle strutture operative dell’ACT (nel suo ruolo di Autorità responsabile della gestione del POC), attraverso l’acquisizione di specifiche competenze/professionalità specialistiche che verranno selezionate mediante apposite procedure aperte e trasparenti espletate direttamente dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, da impiegare nelle attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo delle operazioni cofinanziate;
 - le attività di supporto rivolte a tutti i soggetti beneficiari coinvolti nell’attuazione del POC finalizzate a ridurre i nodi gestionali assicurando la disponibilità di indirizzi e soluzioni tecniche alle potenziali criticità. Scopo principale è quello di garantire loro assistenza e affiancamento, in particolare nelle fasi di progettazione e realizzazione di interventi riguardanti le tematiche comunitarie;
 - l’acquisizione degli strumenti informatici e telematici per la gestione del Programma al fine di garantire un’efficace sorveglianza e soddisfare le potenziali esigenze che emergeranno nella fase di attuazione del Programma.
- **Target d’utenza:** funzionari Pubblica Amministrazione
- **Tipo di beneficiari:** Agenzia per la Coesione Territoriale, soggetti prestatori di attività di Assistenza Tecnica
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IO09	Servizi di assistenza tecnica	n.	0	1,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO10	Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	n.	0	25,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO11	Realizzazione di applicativi e sistemi informatici	n.	0	1,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO12	Numero di verifiche in loco	n.	0	40,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO13	Incontri di partenariato	n.	0	12,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO14	Prodotti della valutazione	n.	0	2,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale

Identificativo Azione-Linea di Azione	III.1.2
Azione-Linea di Azione	Azioni di Assistenza Tecnica a supporto delle Città Metropolitane

- **Contenuto:** l’azione include tutte le attività e le azioni di supporto espletate a favore delle Città Metropolitane al fine di sostenere il processo di avviamento delle strutture tecniche ed amministrative preposte al loro funzionamento, con particolare riferimento a quelle incaricate dell’attuazione delle operazioni che beneficiano dell’assistenza del programma. In quest’ambito, i Comuni delle aree metropolitane potranno dotarsi di personale di supporto, dotato di idonee competenze non altrimenti disponibili all’interno delle proprie strutture operative, da utilizzare in affiancamento ai propri



funzionari nello svolgimento delle funzioni di selezione, attivazione, attuazione, rendicontazione e controllo delle operazioni cofinanziate con risorse del programma. In quest’ambito, potranno altresì essere svolte azioni di supporto alla gestione dei rapporti di partenariato con i soggetti e le istituzioni portatori di interessi qualificati e diffusi nelle materie oggetto di azione del POC ed attività di comunicazione istituzionale finalizzate ad informare la collettività e l’utenza circa le finalità del Programma e valorizzare i risultati da esso conseguiti nelle differenti aree di intervento.

- **Target d’utenza:** cittadini e city users metropolitani.
- **Tipo di beneficiari:** Amministrazioni comunali e loro società in-house
- **Indicatori di realizzazione:**

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IO09	Servizi di assistenza tecnica	n.	0	1,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO10	Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	n.	0	25,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO11	Realizzazione di applicativi e sistemi informatici	n.	0	1,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale
IO13	Incontri di partenariato	n.	0	12,00	Sistema di monit. del PON METRO	Annuale



Appendice 1 – Elenco dimensioni di analisi ed indicatori tematici livello qualità della vita (Osservatorio de Il Sole24Ore – Anno 2015)

Popolazione

- Densità: abitanti per Km²
- Saldo migratorio
- Separazioni ogni 10.000 coppie coniugate
- Indice di vecchiaia ISTAT
- Numero medio anni di studio
- Speranza di vita media

Ordine pubblico

- Scippi e borseggi ogni 100.000 abitanti
- Furti in casa ogni 100.000 abitanti
- Rapine ogni 100.000 abitanti
- Estorsioni ogni 100.000 abitanti
- Truffe e frodi informatiche
- Variazione reati totali 2014/2011

Affari e lavoro

- Imprese registrate ogni 100 abitanti
- Impieghi su depositi totali
- Sofferenze su impieghi totali
- Quota di export sul PIL (%)
- Tasso di occupazione (15-64 anni)
- Imprese giovanili: giovani 18-29 titolari o amministratori di aziende ogni 1000 giovani

Tenore di vita

- Valore aggiunto pro-capite (€)
- Patrimonio familiare medio (€)
- Importo mensile pensioni (€)
- Consumi per famiglia (€)
- Spesa per turismo all'estero (€ pro-capite)
- Costo casa al mq (€)

Servizi & Ambiente

- Disponibilità asili rispetto al potenziale di utenza (posti ogni 100 bambini)
- Indice climatico (Tmax – Tmin)
- Indice smaltimento delle cause civili: definite su 100 sopravvenute/pendenti
- Copertura banda ultra-larga (€ su popolazione)
- Sanità: percentuale emigrazione ospedaliera

Tempo libero

- Librerie su popolazione
- Spettacoli presenze
- Spesa turisti stranieri (€/Mln)
- Numero sale cinematografiche per ogni 100.000 abitanti
- Indice sportività
- Numero ristoranti e bar per ogni 100.000 abitanti



Appendice 2 – Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)

Il Sistema di Gestione e Controllo, coerentemente con le prescrizioni della delibera CIPE n. 10/2015, assicura l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate.

Il Programma complementare è a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, affidata agli Uffici che risultano già responsabili per le medesime funzioni per il PON Città Metropolitane 2014-2020.

Per quanto non precisato nella presente Appendice si rinvia alla Manualistica vigente per il PON Città Metropolitane 2014-2020 che deve intendersi per ciò vigente anche per il Programma Complementare, giusti gli opportuni adattamenti. Ulteriori modalità di attuazione potranno, inoltre, essere definite attraverso l'emanazione di manuali o note orientative elaborate a cura dell'Ufficio 4 di staff "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane".

I paragrafi seguenti riportano la descrizione analitica degli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione del POC, con evidenza dei relativi compiti e funzioni.

Autorità di Gestione (Amministrazione responsabile del POC)

Denominazione del punto di contatto principale: Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 4 di staff "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane"

Indirizzo:	Via Sicilia 162 – 00187 Roma
Telefono:	+39 06 96517723
Fax:	+39 06 96517946
E-mail:	adgpacmetro14-20@agenziacoesione.gov.it
PEC:	adg.ponmetro14-20@pec.agenziacoesione.gov.it
Referente:	Giorgio Martini (Dirigente pro tempore)

L'Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 4 di staff "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane" svolge il ruolo di Amministrazione responsabile dell'attuazione del Programma (Autorità di Gestione), curando la supervisione ed il coordinamento strategico con le Autorità Urbane interessate.

Il Dirigente dell'Ufficio 4 di staff è stato nominato con Decreto del Direttore Generale n. 8 dell'11 gennaio 2016.

L'ACT, in qualità di Amministrazione responsabile del Programma, anche con il supporto dell'Assistenza Tecnica allo scopo designata, è tenuta a:

- assicurare il necessario raccordo inter-istituzionale tra le differenti amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma;
- garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate in conformità con le finalità perseguite e siano conformi alle norme applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- assicurare la messa in opera di un sistema di gestione e controllo efficace e idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- provvedere al corretto caricamento dei dati relativi all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle iniziative finanziate, avvalendosi a tal fine delle funzionalità dei sistemi informativi già in uso per il monitoraggio dei progetti cofinanziati con risorse comunitarie;



- sovrintendere alle operazioni di controllo sull'ammissibilità della spesa sostenuta in attuazione delle operazioni selezionate per l'assistenza del POC;
- assicurare l'esecuzione dei trasferimenti finanziari ai beneficiari/soggetti attuatori necessari alla realizzazione delle operazioni assistite, ovvero al rimborso dei costi sostenuti per la loro attuazione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e contrasto alle frodi ed alle irregolarità.

Nell'esercizio dei predetti compiti, l'Autorità di Gestione si avvale di un supporto di segreteria e di tre unità di staff, cui si aggiungono 7 unità tecniche suddivise per specifica competenza, come di seguito elencate:

Supporto di segreteria;

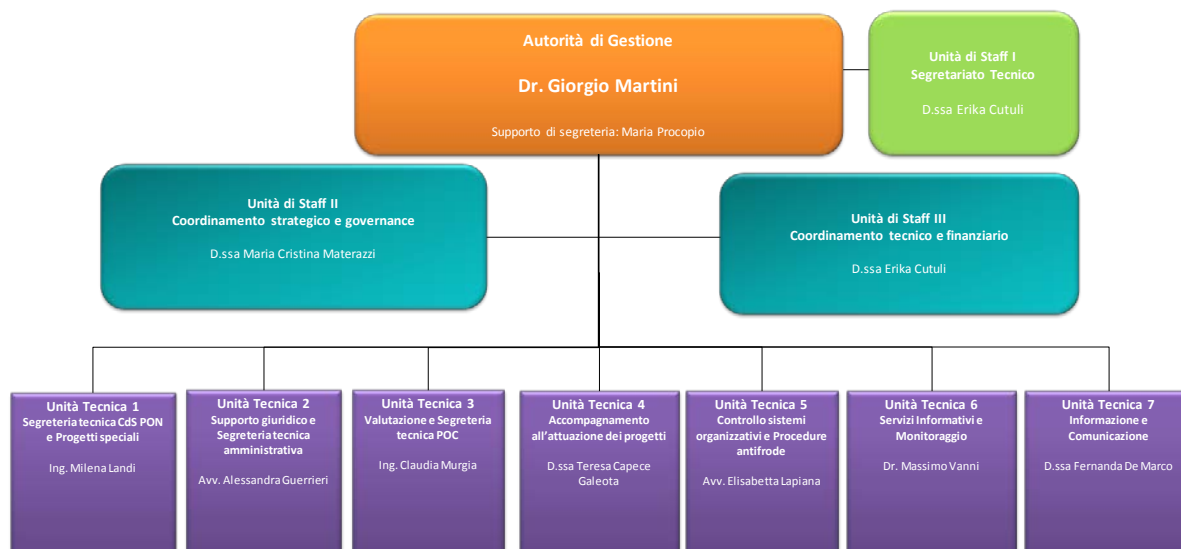
Unità di Staff

- I. Segretariato tecnico;
- II. Coordinamento strategico e governance;
- III. Coordinamento tecnico e finanziario;

Unità Tecniche

1. Segreteria tecnica del CdS del PON e Progetti speciali;
2. Supporto giuridico e Segreteria tecnica amministrativa;
3. Valutazione e Segreteria tecnica POC;
4. Accompagnamento all'attuazione dei progetti;
5. Controllo sistemi organizzativi e Procedure antifrode;
6. Servizi Informativi e Monitoraggio;
7. Informazione e comunicazione.

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Autorità di Gestione:



N. Unità	Denominazione	Funzioni
	Segreteria Autorità di Gestione	Svolge le attività di supporto diretto all'Autorità di Gestione con riferimento alle attività di segreteria connesse allo svolgimento del Programma e delle altre attività direttamente assegnate al Dirigente. In particolare assicura il supporto nelle attività amministrative connesse alla gestione del personale; collabora alla archiviazione documentale e informatica della documentazione; collabora alla gestione dei dossier del personale e degli esperti (raccolta e verifica relazioni, gestione procedure di missione, predisposizione di relazioni e rapporti connessi agli obiettivi di risultato assegnati all'ufficio)
I	Unità di Staff Segretariato Tecnico	Referente per le attività del "Segretariato tecnico" legate alla collaborazione istituzionale con altre Amministrazioni Centrali e altri organismi di rilevanza istituzionale (AgiD, MATTM, MIT, MLPS, UNAR ANCI DPCOE, PdC,) per rafforzare l'attuazione delle politiche urbane. A tal fine partecipa agli incontri del Segretariato Tecnico, assicura il raccordo operativo con le altre Amministrazioni e coordina l'eventuale predisposizione di report e altra documentazione in materia. Coordina le attività dell'Agenzia connesse alla attuazione dell'Agenda Urbana per l'Unione europea, supporta l'AdG e il Direttore Generale nelle attività connesse al tema dello sviluppo urbano e assicura, per l'Agenzia, il monitoraggio coordinato dei diversi strumenti, nazionali e comunitari, di supporto allo sviluppo urbano.
II	Unità di Staff Coordinamento strategico e governance	Supporto direzionale, specialistico e tecnico operativo per le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione ed aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo e della relativa manualistica; - supervisione sull'attuazione complessiva del Programma e sul rispetto delle scadenze ed obblighi derivanti dalla normativa nazionale di riferimento; - coordinamento dei rapporti con gli Organismi Intermedi (Gruppo di Lavoro Governance); - raccordo con le Unità Tecniche di riferimento per i singoli Obiettivi



		Tematici che seguono l'attuazione degli interventi e con i Gruppi di Lavoro tematici tra le Città per il presidio delle policy del Programma.
III	Unità di Staff Coordinamento tecnico e finanziario	Supporto direzionale, specialistico e tecnico-operativo per le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - verifica dell'allineamento finanziario tra PO adottati, Atti di Delega e Piani Operativi e predisposizione atto ricognitivo sulle dotazioni finanziarie; - misurazione e verifica del livello di conseguimento dei target finanziari, fisici e procedurali nonché redazione di eventuale reportistica in materia, anche ai fini della individuazione di criticità finanziarie collegate all'attuazione dei progetti; - raccordo con la Ragioneria Generale dello Stato per le comunicazioni relative allo stato di avanzamento finanziario del Programma; - raccordo con l'Ufficio I dell'Area Programmi e Procedure "Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa" e con l'Ufficio 2 di Staff per gli aspetti connessi alla contabilità speciale; - supporto per la predisposizione dei mandati di pagamento e la gestione degli aspetti fiscali, previdenziali, assicurativi, contabili e finanziari relativamente alle operazioni a titolarità dell'AdG; - supporto alla programmazione delle attività di assistenza tecnica e all'individuazione di adeguate procedure interne in materia relativamente alle operazioni a titolarità dell'AdG; - coordinamento in materia di Assistenza tecnica (ad eccezione dell'ambito Comunicazione).
1	Unità Tecnica Segreteria tecnica del CdS del PON e Progetti speciali	Supporto specialistico e tecnico operativo per le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del Comitato di sorveglianza PON Città Metropolitane 2014-2020, con il supporto dell'UT 7 per gli aspetti di competenza e predisposizione della documentazione da sottoporre al suddetto Comitato, anche mediante i contributi delle specifiche Unità interessate per materia; - supporto all'Unità Tecnica 3 per gli adempimenti inerenti alla Valutazione Ambientale Strategica; - raccordo con il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020; - coordinamento del Gruppo di Lavoro tematico in materia di Efficienza energetica.
2	Unità Tecnica Supporto giuridico e Segreteria tecnica amministrativa	Supporto specialistico e tecnico operativo per le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - supporto per la definizione di avvisi pubblici, la predisposizione di bandi di gara o altre procedure di selezione o affidamento; il supporto giuridico/legale attraverso pareri di conformità normativa, consulenze su tematiche specifiche; - supporto per l'attività legale connessa ai reclami ex art. 59 e 74 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013; - predisposizione di pareri in risposta a quesiti specifici in materia giuridica, compresi quelli trasmessi dagli Organismi Intermedi, anche attraverso il raccordo tra le diverse Unità Tecniche interessate; - supporto alla predisposizione della documentazione necessaria alla gestione del personale assegnato all'Ufficio (interno ed esterno) ivi



		<p>compresi l'elaborazione dei contratti e relativi decreti ai fini degli adempimenti relativi alla trasparenza; e la predisposizione della modulistica per le dichiarazioni previste dalla normativa inerenti i contratti stessi;</p> <ul style="list-style-type: none">- raccordo con l'Ufficio 2 di Staff al Direttore generale dell'Agenzia "Organizzazione, Bilancio e Personale" coinvolto nella gestione amministrativa del Programma, nello specifico con riferimento alle procedure di missione e la gestione dei contratti;- struttura di riferimento per l'attuazione del PRA in raccordo con l'Ufficio 2 di Staff del Direttore Generale ACT facente funzione di referente PRA per l'Agenzia.
3	Unità Tecnica Valutazione e Segreteria tecnica POC	<p>Supporto specialistico e tecnico operativo per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- predisposizione e aggiornamento del Piano di Valutazione;- analisi e valutazione, in raccordo con l'Unità Tecnica 4 e con i referenti/esperti tematici (Agenda digitale, Efficienza energetica, Mobilità sostenibile e ITS, Inclusione sociale) delle schede progetto presentate all'Autorità di Gestione attraverso i Piani Operativi e verifica della coerenza programmatica delle ipotesi progettuali con gli obiettivi del PON e del POC;- supporto alla valutazione in itinere ed ex post degli interventi;- definizione e revisione dei criteri di selezione degli interventi;- raccordo con le strutture, esterne all'AdG, coinvolte nelle attività di valutazione del Programma;- adempimenti connessi alla Valutazione Ambientale Strategica del PON Città Metropolitane 2014-2020 e al monitoraggio ambientale, con il supporto dell'Unità Tecnica 1;- assicurare la gestione del Programma Complementare, con funzioni di segreteria tecnica;- coordinamento del Gruppo di Lavoro tematico in materia di Mobilità e ITS.
4	Unità Tecnica Accompagnamento all'attuazione dei progetti	<p>Supporto specialistico e tecnico operativo per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica dello stato di attuazione dei progetti e del raggiungimento dei risultati;- analisi delle relazioni periodiche di attuazione dei singoli progetti ed elaborazione di report di monitoraggio, pareri e sintesi sull'attuazione degli stessi;- in raccordo con i singoli Organismi Intermedi e l'UT3, definizione di ipotesi di riprogrammazione dei Piani operativi derivanti da esigenze di accelerazione della spesa e di rimodulazione delle schede degli interventi finalizzata ad assicurare la coerenza con il Si.Ge.Co., con conseguente aggiornamento del database degli interventi inseriti nei Piani Operativi;- pianificazione e attuazione di azioni di supporto all'accelerazione della spesa ivi inclusa la preparazione di note circolari in materia;- predisposizione e aggiornamento di strumenti di approfondimento informativo sullo stato di attuazione dei progetti, anche in anticipazione al caricamento nel sistema informativo DELFI;- interlocuzione con gli Organismi Intermedi e Beneficiari, titolari di progetti, finalizzate ad assicurare la disponibilità di indirizzi e



		<p>soluzioni tecniche sulle potenziali criticità relative all'attuazione dei progetti, anche attraverso il confronto costante con i referenti degli Organismi Intermedi e con gli esperti tematici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento del Gruppo di Lavoro tematico in materia di Inclusione sociale.
5	Unità Tecnica Controllo sistemi organizzativi e Procedure antifrode	<p>Supporto specialistico e tecnico operativo per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccordo con l'Ufficio 7 dell'Area programmi e Procedure dell'Agenzia preposto ai controlli di I livello; - supervisione sulle funzioni delegate dall'AdG agli Organismi Intermedi; - implementazione di processi di quality review sulle attività di controllo; - supervisione dei processi di valutazione del rischio e coordinamento del gruppo di valutazione del rischio di frode; - supervisione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati; - gestione di irregolarità e recuperi delle spese rendicontate sul Programma; - elaborazione, in affiancamento all'Unità di Staff II, della manualistica di competenza prevista dal Sistema di Gestione e Controllo del PON; - definizione delle piste di controllo per l'attuazione dei Programmi ai sensi dell' articolo 72, lettera g) del Reg. (UE) n. 1303/2013. - nella predisposizione, da parte delle Unità Tecniche interessate, delle check list di autocontrollo del beneficiario relative alle operazioni a titolarità dell'AdG.
6	Unità Tecnica Servizi Informativi e Monitoraggio	<p>Supporto specialistico e tecnico operativo per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del sistema DELFI per il monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) complessivo del PON e dei progetti finanziati compreso il compito di alimentazione ed inserimento dati nel sistema di volta in volta comunicati dalle Unità Tecniche secondo competenza e secondo quanto previsto nella procedura interna sulla gestione delle operazioni a titolarità dell'AdG; - raccolta segnalazioni da parte degli utenti ed individuazione e codifica delle fattispecie non previste dal sistema da richiedere al fornitore; - supervisione/controllo/review dei dati aggregati prima della formale presentazione dei report da parte dell'AdG; - trasferimento dei dati finanziari e validazione sul sistema centrale di monitoraggio, in adempimento alla scadenze previste; - supporto nell'elaborazione manualistica di competenza prevista dal Sistema di Gestione e Controllo del PON; - supporto all'Unità di Staff III per la verifica contabile delle spese rendicontate, propedeutica alla Dichiarazione delle spese, con riferimento, tra l'altro, al rispetto dei target di spesa previsti per il Programma e alle previsioni di spesa fomite dai Beneficiari; - gestione informatica del Monitoraggio dati del POC; - coordinamento del Gruppo di Lavoro tematico in materia di Agenda digitale.



7	Unità Tecnica Informazione e Comunicazione	<p>Supporto specialistico e tecnico operativo per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento della strategia di comunicazione ed elaborazione dei Piani di comunicazione annuali dell’ADG e delle Autorità Urbane; - predisposizione e aggiornamento delle linee guida per la comunicazione dei Beneficiari e di tutta la necessaria manualistica di supporto alle azioni di comunicazione delle Autorità Urbane; - organizzazione delle attività informative da realizzare, finalizzate a presentare i contenuti del Programma, le opportunità e i risultati conseguiti, attraverso il coordinamento delle Autorità Urbane in tema di comunicazione; - ideazione e organizzazione di eventi sul territorio per realizzare iniziative di informazione e partecipazione della cittadinanza da promuovere nelle Città Metropolitane, anche attraverso la partecipazione ad iniziative co-organizzate con altri soggetti pubblici e privati all'interno di grandi eventi annuali già strutturati, coordinando la fornitura dei necessari servizi e prodotti; - coordinamento con gli eventi e la informazione "in presenza" assicurata a livello territoriale dalle Autorità Urbane; - supporto alla gestione dei rapporti con la stampa in relazione al Programma (organizzazione conferenze stampa e pubblicazione comunicati stampa); - supporto alla realizzazione di materiale editoriale dedicato alla promozione del Programma; - progettazione di una piattaforma web dedicata ad assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai regolamenti e dal Codice di condotta sul partenariato (in collegamento con la piattaforma Open Coesione), e a realizzare una efficace comunicazione digitale utilizzando tutti i canali messi a disposizione dalle tecnologie anche social; - supporto nella progettazione e sviluppo di interfacce grafiche e materiali multimediali; - sviluppo di interfacce grafiche (GUI) e materiali multimediali;
---	--	--

L’Autorità di Gestione potrà anche avvalersi degli altri Uffici dell’Agenzia per lo svolgimento di alcune attività nell’ambito del Programma.

[Ufficio 1 dell’Area Programmi e Procedure dell’Agenzia, “Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa”](#)

L’Ufficio 1 in posizione di indipendenza gerarchico-funzionale rispetto all’Ufficio 4 di staff dell’Agenzia per la Coesione Territoriale (Autorità di Gestione del Programma), è responsabile per l’esecuzione dei pagamenti in favore dei beneficiari, a valere sui fondi previsti per l’attuazione del Programma, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile e del principio di sana gestione finanziaria.

In particolare, l’Ufficio 1 provvede a:

- assicurare che le risorse stanziare siano tracciate e associate, mediante specifica codificazione, all’ambito/azione del Programma registrato nel sistema informatico IGRUE;



- effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari dei contributi del Programma, sulla base delle specifiche indicazioni dell’Autorità di Gestione, utilizzando le apposite funzionalità del sistema informatico IGRUE, attraverso la contabilità speciale dell’Agenzia;
- procedere, sulla base delle indicazioni fornite dall’Autorità di Gestione, al recupero delle somme indebitamente erogate a carico del Programma, anche mediante procedure di compensazione, assicurando la tracciabilità e la contabilizzazione degli importi recuperati;
- assicurare la conservazione elettronica dei dati relativi alle operazioni finanziarie effettuate per la realizzazione del Programma e renderli disponibili per eventuali verifiche e controlli.

Ufficio 7 dell’Area Programmi e Procedure dell’Agenzia “Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello”

Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione e controllo, al fine di garantire l’efficace e corretta attuazione del POC e il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, le responsabilità di attuazione e quelle associate al controllo sulla regolarità della spesa sono assegnate a strutture tra loro funzionalmente indipendenti. In coerenza con tale impostazione organizzativa, queste ultime funzioni sono espletate dall’Ufficio 7 dell’Area Programmi e Procedure dell’Agenzia quale Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello.

L’indipendenza dell’Ufficio 7 dalle altre strutture amministrative coinvolte nei processi di gestione del Programma garantisce una adeguata separazione delle funzioni in conformità dell’articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 nei casi in cui, ex Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 47, del 15 ottobre 2015, l’Autorità di Gestione svolge anche le attività connesse all’esercizio del ruolo di Beneficiario per i progetti a titolarità dell’Agenzia, finanziati con risorse a valere sul POC.

Anche le attività di controllo relativamente alle procedure e operazioni di competenza dei 6 Organismi Intermedi sono svolte dall’Ufficio 7 dell’Agenzia, attraverso l’utilizzo della manualistica e degli strumenti di controllo dell’Autorità di Gestione, eventualmente adeguati alle specificità delle operazioni gestite dagli Organismi Intermedi, in collaborazione con gli Organismi Intermedi stessi.

Infine, per il solo caso residuale in cui dovessero essere poste in essere procedure di acquisizioni di beni o servizi anche individuali (consulenti o collaboratori esterni) in supporto tecnico all’Ufficio 7, quale destinatario, al fine di garantire l’adeguata separazione delle funzioni, le relative verifiche di gestione saranno svolte dall’Ufficio 4 di *staff* del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane”, che non è coinvolto in alcuna attività di attuazione del Programma attraverso la propria unità organizzativa di controllo.

Dal punto di vista metodologico, l’Ufficio 7 cura la predisposizione della manualistica, della strumentazione (piste di controllo, checklist) e delle procedure e metodologie di controllo per l’approvazione da parte dell’Autorità di Gestione.

L’Ufficio 7 è anche responsabile di assicurare la corretta implementazione di tutta la documentazione sui controlli di competenza sul sistema informativo del Programma (Delfi) e di alimentare, quindi, il registro dei controlli incluso nello stesso sistema informativo.

Procedure di controllo

Le procedure di controllo vengono effettuate:

- a) sulle operazioni, prima della certificazione della spesa. Tali controlli si basano su:
 1. verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai Beneficiari;
 2. verifiche *in loco* delle operazioni;
- b) *ex post*, per la verifica del rispetto del principio di stabilità di cui all’articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ove applicabile.



1. Verifiche amministrative

Le verifiche amministrative su base documentale sono svolte sul 100% delle domande di rimborso e dei relativi giustificativi di spesa e devono essere completate prima della presentazione di una domanda di pagamento intermedio.

Le verifiche amministrative includono un esame sia della domanda stessa sia della documentazione di supporto allegata e comprendono in particolare le seguenti attività:

- verifica della correttezza delle procedure di selezione delle operazioni da finanziare, della conformità alla normativa di riferimento e della coerenza con i criteri di selezione adottati per l'attuazione del Programma;
- verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione, che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifica il diritto all'erogazione del contributo; in particolare, verifica della sussistenza dell'atto giuridicamente vincolante tra Autorità di Gestione / Organismo Intermedio e Beneficiario e tra Beneficiario e soggetto attuatore e della sua coerenza con il bando/avviso/atto di affidamento e con il Programma Operativo;
- verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa a supporto dell'effettiva realizzazione della spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi di quanto disposto dalla normativa di riferimento nazionale, dal Programma, dal bando/avviso/atto di affidamento, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti/adequamenti;
- verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- verifica dell'ammissibilità della spesa in riferimento al periodo di cofinanziamento consentito dal Programma;
- verifica di ammissibilità della spesa in riferimento alle tipologie e ai limiti di spesa ammessi dalla normativa di riferimento nazionale e dell'Unione, dal Programma, dal bando di gara/ avviso/atto di affidamento, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti/adequamenti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata dal Beneficiario all'operazione oggetto di contributo;
- verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- verifica del rispetto delle norme UE e nazionali in materia di appalti;
- verifica della conformità con le norme sugli aiuti di Stato, con le norme ambientali e con quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- verifica del rispetto delle norme UE e nazionali sulla informazione e pubblicità.

2. Verifiche in loco

Le verifiche *in loco* presso i Beneficiari sono svolte su base campionaria; tali verifiche si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica della esistenza e della effettiva operatività del Beneficiario selezionato nell'ambito del Programma, Asse prioritario, operazione;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale, inclusa la documentazione giustificativa di spesa, prescritta dalla normativa nazionale e dell'Unione, dal Programma, dal bando/avviso/atto di affidamento di selezione dell'operazione, dalla convenzione stipulata tra Autorità di Gestione/Organismo Intermedio e Beneficiario e dal contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto attuatore;



- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- verifica del corretto avanzamento o del completamento del progetto/attività oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- verifica che i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale applicabile, dal Programma, dal bando/avviso/atto di affidamento di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione stipulata tra Autorità di Gestione/Organismo Intermedio e Beneficiario e dal contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto attuatore;
- verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità;
- verifica, ove applicabile, della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di pari opportunità, non discriminazione e tutela dell'ambiente;
- verifica, ove applicabile, della stabilità delle operazioni in conformità con quanto stabilito dall'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le verifiche *in loco* di singole operazioni sono svolte a campione. La frequenza e la portata delle verifiche *in loco* sono infatti proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico ad un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche.

Le dimensioni del campione sono definite in base alle verifiche effettuate sulle operazioni e il relativo livello di rischio individuato, in modo da ottenere ragionevoli garanzie circa la legittimità e la regolarità delle pertinenti transazioni. Il metodo di campionamento si avvale anche dell'utilizzo di strumenti antifrode da attivare al fine di raffinare la selezione delle operazioni oggetto di verifica *in loco*. La metodologia di campionamento tiene conto del livello di avanzamento dei progetti, al fine di determinare la popolazione oggetto di campionamento.

Il metodo di campionamento è riesaminato annualmente. Nel rivedere il metodo di campionamento si terrà conto delle specificità del Programma, valutate *in itinere*, e dell'esito dei controlli già effettuati. Da tale analisi potrà risultare una presenza di elevati livelli di irregolarità su una parte del campione controllato e ciò comporterà una revisione dell'analisi del rischio e un aumento della percentuale di operazioni da sottoporre a verifica.

Per ogni campionamento viene conservata la documentazione che descrive la metodologia utilizzata e indica le operazioni o le transazioni selezionate per la verifica, tramite il sistema informativo del Programma.

Restano possibili controlli *in loco* ulteriori rispetto al campione estratto.

Segretariato tecnico

In analogia con quanto previsto per il PON Metro, l'Autorità di Gestione è supportata da un Segretariato tecnico con funzioni di:

- supporto all'attuazione degli interventi e al coordinamento degli interventi;
- rafforzamento della cooperazione tra le Città, nella gestione e attuazione dei macroprocessi previsti dal Programma e nello sviluppo e attuazione delle iniziative progettuali, favorendo lo scambio di buone prassi;
- supporto nello snellimento delle procedure di competenza di ciascuna Amministrazione partecipante;
- rafforzamento della cooperazione e del coordinamento tra interventi previsti in diversi Programmi e strumenti, UE e nazionali;



- diffusione di buone pratiche nell'attuazione della Legge 56/2014;
- osservatorio sulle politiche dell'UE in materia di Agenda Urbana.

Il Segretariato tecnico opera attraverso Gruppi di Lavoro tematici, sotto la guida dell'Amministrazione competente per materia, cui potranno essere invitati a partecipare anche altri soggetti interessati.

Organismi Intermedi

Gli Organismi Intermedi sono responsabili della selezione e gestione degli interventi di sviluppo urbano sostenibile così come individuati nei rispettivi atti di delega sottoscritti con l'Autorità di Gestione del PON Metro, conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

A tal fine, ciascun Organismo Intermedio organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, ciascun Organismo Intermedio:

- a) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Segretariato tecnico;
- b) presenta un Piano operativo degli interventi che intende realizzare (comprensivo del fabbisogno finanziario e di un adeguato cronoprogramma) e fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del Piano relativamente al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e *target* intermedi e finali, con particolare riferimento a quelli fissati nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Tale Piano sarà periodicamente aggiornato e presentato all'AdG, entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, coerentemente con le date indicate alla successiva lettera f) per la trasmissione delle dichiarazioni di spesa e dei dati finanziari delle singole operazioni;
- c) contribuisce all'elaborazione delle Relazioni di attuazione annuali e finali, inviando all'AdG le parti di propria competenza entro il 15 aprile di ogni anno fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni dell'AdG stessa;
- d) rende disponibili ai Beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- e) assicura che i propri Uffici ed i Beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'Autorità di Gestione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti;
- f) trasmette per via elettronica all'AdG, salvo diverse indicazioni di quest'ultima, ai fini della sorveglianza, almeno entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, le Dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni. Le trasmissioni effettuate sono accompagnate da una previsione degli importi per i quali l'OI prevede di presentare domanda di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo;
- g) trasmettere non oltre il 20 settembre di ogni anno, tramite sistema informativo, tutti i dati e la pertinente documentazione necessaria a consentire l'esecuzione delle verifiche di I livello, attestante le spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate;
- h) contribuisce all'attuazione della Strategia di comunicazione del Programma, per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di propria competenza, ponendo particolare attenzione all'obbligo di informare i potenziali Beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento del Programma;
- i) assicura che i Beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità in coerenza con la Strategia di comunicazione del Programma.

Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, ciascun Organismo Intermedio:



- a) è responsabile della selezione delle operazioni, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON Metro ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché assicurando che tale selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma e con le pertinenti Strategie per lo sviluppo urbano sostenibile. Nel caso di azioni da realizzare nel territorio di altre Amministrazioni comunali facenti parte dell'area della Città metropolitana, opera previ accordi con le Amministrazioni coinvolte nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali applicabili e coerentemente con quanto previsto dal Programma e con le pertinenti Strategie per lo sviluppo urbano sostenibile;
- b) condivide con l'AdG l'elaborazione di procedure e criteri di selezione adeguati;
- c) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del Fondo o dei Fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel POC;
- d) individua i Beneficiari responsabili dell'attuazione di singoli interventi o di Azioni integrate tra le tipologie di azioni previste nel Programma;
- e) fornisce ai potenziali Beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;
- f) fornisce ai Beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- g) accerta che i Beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla precedente lettera f) prima dell'approvazione dell'operazione;
- h) contribuisce all'organizzazione delle attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Reg. (UE) n. 240/2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle attività delegate, ciascun Organismo Intermedio uniforma il proprio operato al corrispondente modello organizzativo e di funzionamento adottato ai fini dell'attuazione del PON Metro, così come descritto all'interno del relativo Sistema di Gestione e Controllo.

Sistema Informativo

Per la registrazione e la conservazione in formato elettronico dei dati e della documentazione giustificativa di spesa relativa a ciascuna operazione assistita dal POC, l'Autorità di Gestione si avvale del Sistema informativo utilizzato per l'attuazione del PON Metro.

I dati, compresi, se del caso, quelli su singoli partecipanti, sono registrati e conservati per ogni operazione, in modo da consentirne l'aggregazione ove ciò sia necessario ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria e della verifica dell'ammissibilità della spesa.

Il sistema informativo e le procedure di monitoraggio e analisi dei dati permettono di confermare l'attendibilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi ed ai progressi del Programma Operativo.

L'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per le attività di competenza, collaborano nell'alimentazione del predetto sistema informativo.

Nell'esercizio di tali compiti specifici, il Sistema informativo garantisce il rispetto dei seguenti requisiti principali:



- la conformità al protocollo unitario di colloquio definito dall'IGRUE e l'accessibilità via *web* attraverso credenziali personali che consentono di attribuire diversi livelli di visibilità e privilegi sui dati;
- la presenza di funzionalità di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni, che costituiscono il cuore dell'applicazione;
- la presenza di idonee funzionalità gestionali, finalizzate a supportare gli utenti nelle relative attività guidandoli nella produzione e nell'archiviazione delle relative informazioni; tali informazioni vengono quindi impiegate anche per il monitoraggio e la sorveglianza;
- il trattamento dati e la profilatura degli utenti in modo da garantire un pieno allineamento fra le procedure organizzative /amministrative e le funzionalità del sistema stesso.

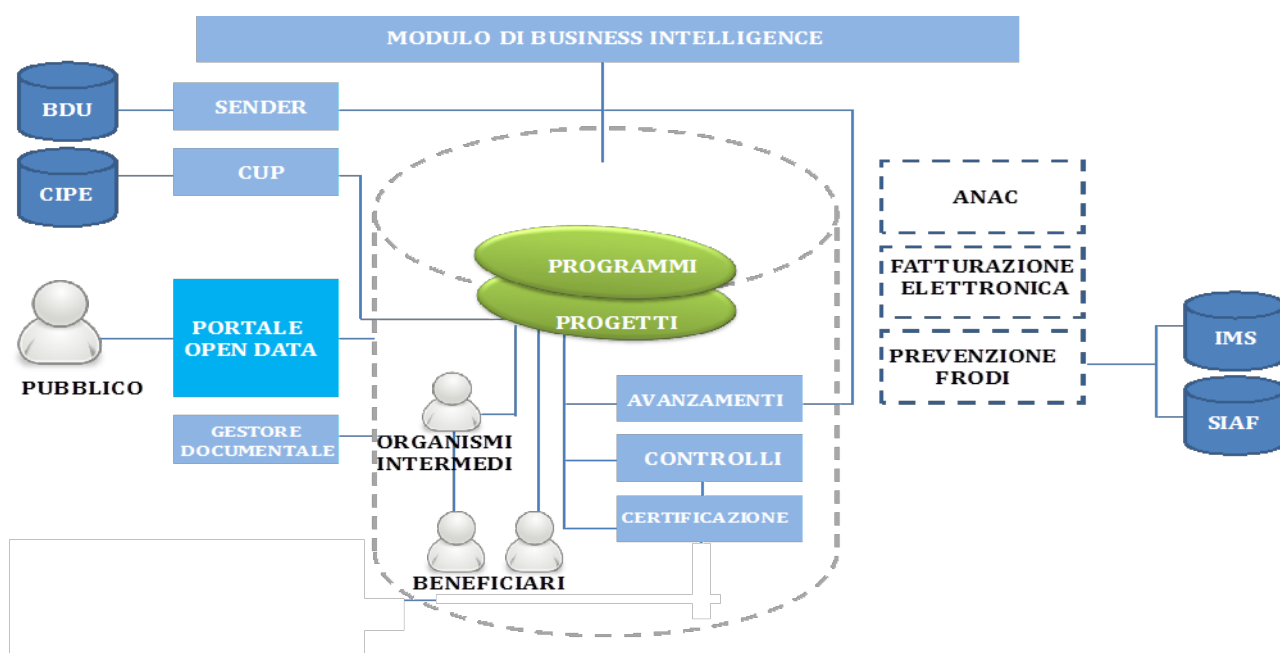


Figura 8 – Schema funzionale Sistema informativo

Il sistema consente, in particolare, di supportare le diverse tipologie di soggetto coinvolto:

- Autorità di Gestione e sue Unità Tecniche;
- L'Ufficio 7 nell'esercizio dei relativi compiti e funzioni di controllo sull'ammissibilità della spesa;
- Organismi Intermedi (in tal senso saranno previste funzionalità in grado di supportare un flusso informativo adeguato ai compiti loro assegnati);
- Beneficiari, che saranno coinvolti a pieno titolo nel processo di alimentazione delle informazioni nel sistema.

Ciascun profilo di utenza, quindi, viene abilitato a compiere, all'interno dell'applicativo, specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nella presente Descrizione.

Il sistema prevede, in particolare, le seguenti funzionalità:

- censimento dei dati di dettaglio relativi al Programma (articolazioni, indicatori, piano finanziario, ecc.);
- censimento dei progetti finanziati dal Programma (informazioni anagrafiche, piano finanziario, quadro economico, previsioni di spesa, soggetti correlati, ecc.);
- raccolta dei dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali, a livello di singola operazione e di singola spesa;
- gestione delle attività di controllo di primo livello, che vengono programmate e registrate nell'applicativo a livello di singola operazione e risultano consultabili dagli utenti abilitati;



- gestione delle attività connesse alla certificazione delle spese, alla tenuta del registro dei recuperi e delle irregolarità, nonché alla chiusura annuale dei conti;
- gestione delle scadenze di monitoraggio e delle attività di verifica dei dati trasmessi dai Beneficiari e/o dagli Organismi intermedi.

Il sistema è inoltre dotato di un gestore documentale, che consente l'archiviazione della documentazione collegata sia ai singoli progetti che ad altre entità (articolazioni programmatiche, ecc.).

Fra i documenti che possono essere inseriti a sistema in relazione a ciascuna operazione rientrano gli atti relativi al finanziamento dell'operazione e quelli concernenti i singoli avanzamenti finanziari (impegni, trasferimenti, revoche, pagamenti effettuati, spese sostenute), di cui sono sempre presenti i dati identificativi. In particolare sarà presente la documentazione relativa ai controlli di primo livello (amministrativi e *in loco*), quali pista di controllo, programma dei controlli, verbali delle visite di controllo.